



Formazione, ricerca e progetti universitari per il mondo della scuola



Cultura
Apprendimento
Innovazione



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Cattolica per la **Scuola**

**Formazione, ricerca
e progetti universitari
per il mondo della scuola**

Cultura, Apprendimento, Innovazione

© 2023 per i contenuti Università Cattolica del Sacro Cuore
Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano
a cura della Funzione Comunicazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Edizione a cura di EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica
Largo Gemelli 1, 20123 Milano | web: www.educatt.it/libri | tel. 02.7234.22.35
e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (produzione) | librario.dsu@educatt.it (distribuzione)
Associato all'AIE – Associazione Italiana Editori
ISBN: 979-12-5535-161-0

Stampa: Litografia Solari - Peschiera Borromeo (MI)
Questo volume è stato composto con i caratteri Quebec, Scala, Scala Sans
e stampato nel mese di ottobre 2023.

Icone aree I-V: Designed by ibrandify / Freepik (licenza gratuita per uso personale e commerciale con obbligo di attribuzione)

Icone area VIII: Designed by Alvaro_cabrera / Freepik (licenza gratuita per uso personale e commerciale con obbligo di attribuzione)

Icone area IX: Designed by macrovector_official / Freepik (licenza gratuita per uso personale e commerciale con obbligo di attribuzione)

Indice

Cattolico <i>per la Scuola</i>	7
--------------------------------	---

La ricerca universitaria per la scuola	9
--	---

Area I – Autonomia organizzativa e didattica, valutazione e miglioramento	11
<i>Valutare gli apprendimenti nella scuola primaria</i>	12
<i>Formazione degli insegnanti sulle responsabilità penali connesse all'esercizio delle proprie funzioni</i>	13
<i>Conoscere le opinioni attraverso il questionario</i>	14
<i>La costruzione di prove strutturate nella valutazione degli apprendimenti</i>	15
<i>Leggere, capire e utilizzare le prove INVALSI per il miglioramento della scuola</i>	16
<i>Metodologia della ricerca a servizio della progettazione educativa</i>	17

Area II – Didattica per competenze, competenze di base, innovazione metodologica e competenze digitali	18
<i>Questione di competenze</i>	19
<i>L'assessment delle competenze del bambino nella scuola dell'infanzia</i>	20
<i>Costruire il curriculum di scuola</i>	21
<i>Fare didattica con gli episodi di apprendimento situato (EAS)</i>	23
<i>Arte e pensiero</i>	25
<i>La musica per il potenziamento cognitivo</i>	26
<i>Dalla conoscenza alla comprensione</i>	27
<i>Sviluppare le competenze: le life skills a scuola</i>	28
<i>Scuola noiosa, apprendimento difficile</i>	29
<i>Motivare gli studenti all'apprendimento attraverso il problem finding</i>	30
<i>Interventi narrativi in classe</i>	31
<i>Metodi e strategie per imparare</i>	32

<i>Progettare lo sviluppo delle competenze linguistico-espressive nella prospettiva delle indicazioni nazionali per il curricolo</i>	33
<i>Tecnologie digitali per pensare</i>	35
<i>Significati e ragionevolezza delle nuove tecnologie (T.I.C.) nei “processi inclusivi” a scuola</i>	36
<i>Metodi e strumenti per la didattica digitale integrata (DDI)</i>	37
<i>Perché una storia del web?</i>	40
<i>Creare personaggi e storie con strumenti didattici innovativi Storytelling e intelligenza artificiale</i>	41
<i>Creare personaggi e storie con strumenti didattici innovativi Storytelling e social media</i>	42
<i>Creare personaggi e storie con strumenti didattici innovativi Fare storytelling con i fumetti</i>	43
<hr/>	
Area III – Inclusione, bisogni educativi speciali e disabilità	44
<i>La differenziazione didattica</i>	45
<i>Didattica senza limiti</i>	46
<i>La rilevazione precoce delle difficoltà dei bambini/e da o ai 6 anni nell’esperienza del nido e della scuola dell’infanzia</i>	47
<i>Potenziare il linguaggio attraverso i meccanismi neuropsicologici</i>	48
<i>Recupero e potenziamento della lettura e della scrittura nella scuola primaria</i>	49
<i>Riconoscere i comportamenti problema in classe</i>	51
<i>Processi cognitivi di apprendimento per studenti con DSA e metodologie di insegnamento per la L2</i>	52
<i>I software compensativi per DSA</i>	54
<i>L’alunno con autismo</i>	55
<hr/>	
Area IV – Coesione sociale, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	56
<i>Accogliere gli alunni che vivono fuori dalla famiglia di origine. Proposte didattiche e educative</i>	57
<i>Adozione e Scuola. Proposte didattiche e educative</i>	59
<i>Sensibilità interculturale, disuguaglianze scolastiche e de/costruzione del successo degli alunni con background migratorio</i>	61

<i>Profili giuridici e ruolo dell'insegnante di fronte ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo, hate crimes e hate speech</i>	62
<i>La pedagogia povera del teatro per la scuola dell'infanzia e primaria</i>	64
<i>Dare voce ai bambini e alle bambine attraverso le arti visive, il teatro e il digitale</i>	65
<hr/>	
Area V – Prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile, benessere scolastico	66
<i>Prevenire la dispersione scolastica.</i>	
<i>Strumenti e competenze per l'accompagnamento degli studenti a rischio abbandono</i>	67
<i>Sé possibili e apprendimento</i>	68
<i>I mindset a scuola</i>	69
<i>L'aiuto educativo a scuola</i>	70
<i>L'apprendimento auto-regolato</i>	71
<i>Alunni difficili, insegnanti in difficoltà</i>	73
<i>La complessità della vita di classe</i>	74
<i>Le nuove forme del bullismo e del cyberbullismo</i>	75
<i>Al cuore della cura educativa</i>	76
<i>Comunicare per motivare</i>	77
<i>Regole, litigi e accordi per stare bene insieme</i>	78
<hr/>	
Area VI – Orientamento scolastico e professionale, scuola-lavoro, scuola-famiglia e rapporti con il territorio	79
<i>La coprogettazione per promuovere la corresponsabilità scuola-famiglia</i>	80
<i>Aumentare l'efficacia del consiglio d'orientamento</i>	81
<i>La consulenza orientativa</i>	83
<i>Progettare l'inserimento nel mondo del lavoro</i>	84
<i>IMAGE: IMparare A sceGlierE</i>	85
<i>Tempi supplementari</i>	86
<i>Gestire le relazioni con gli adulti fra scuola e territorio</i>	87

L'orientamento in Università Cattolica	88
<hr/>	
Area VII – Educazione alla salute, all'ambiente e alla sostenibilità	89
<i>KO₂: come abbattere il CO₂ con il teatro sociale</i>	90
<i>L'ambiente in gioco</i>	92
<hr/>	
Area VIII – Corsi disciplinari	93
<i>Coding e matematica per il primo ciclo</i>	94
<i>Ripartire dai significati</i>	95
<i>Oltre i numeri: il problem finding</i>	96
<i>Episodi di allenamento situato</i>	97
<i>Greco e latino: insegnare la lingua, oggi</i>	98
<i>Esperimenti, modelli e teorie per l'insegnamento della fisica moderna</i>	99
<i>La programmazione lineare</i>	100
<i>Probabilità e statistica per la scuola secondaria</i>	101
<i>La geografia oggi: strumenti della didattica e organizzazione di un laboratorio</i>	102
<i>Filosofare a scuola</i>	103
<i>Corso di ebraico</i>	104
<hr/>	
Area IX – Competenze linguistiche e di lingua straniera	105
<i>Master class CLIL</i>	106
<i>Verificare, valutare e certificare le competenze comunicative nelle DL (discipline linguistiche) e nelle DNL (discipline non linguistiche)</i>	109

Cattolicaper la Scuola

L'Università Cattolica del Sacro Cuore presenta un'ampia proposta per la **formazione in servizio del personale scolastico**, progettata e redatta secondo le priorità d'intervento del MIM, le sue scelte strategiche e le sue priorità.

L'obiettivo principale è la creazione di un **sistema di sviluppo professionale continuo**, un ambiente di apprendimento diffuso, qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc.

All'interno di questo sistema si colloca l'offerta di un Ateneo che da sempre ha operato per la **formazione** iniziale e permanente degli insegnanti e per l'**accompagnamento** delle scuole nella progettazione dei propri piani di miglioramento e sviluppo.

L'Università Cattolica rivolge le proprie proposte sia ai **docenti**, sia alle **scuole o reti di scuole** ed è **soggetto formatore qualificato dal Ministero**, secondo la Direttiva 176/2016.

Questo catalogo è un'**esemplificazione** delle attività formative che l'Ateneo è in grado di sviluppare nelle scuole che ne fanno richiesta.

Esse afferiscono alle seguenti **aree**:

- Autonomia organizzativa e didattica; valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze, competenze di base, innovazione metodologica e competenze digitali
- Inclusione, bisogni educativi speciali e disabilità
- Coesione sociale, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile, benessere scolastico
- Orientamento scolastico e professionale, scuola-lavoro, scuola-famiglia e rapporti con il territorio
- Educazione alla salute, all'ambiente e alla sostenibilità
- Corsi disciplinari
- Competenze linguistiche e di lingua straniera

L'Università Cattolica offre le **competenze** per poter elaborare **piani di formazione** – su tematiche di carattere trasversale e disciplinare – **adatti alle esigenze** dei singoli Istituti Scolastici o delle reti di scuole.

Lo stile che caratterizza i docenti dell'Ateneo è quello di entrare in sinergia con le singole realtà scolastiche e accompagnare gli insegnanti nel processo formativo.

I corsi possono essere svolti in presenza, a distanza o in modalità integrata (blended learning).

Tutte attività di Cattolica per la scuola si trovano sul sito

<http://www.unicatt.it/cattolicaperlascuola>

Per informazioni scrivere a: **cattolicaperlascuola@unicatt.it**

La ricerca universitaria per la scuola

L'incontro con il mondo della scuola ha sempre fornito all'Università Cattolica ambiti, contenuti e metodologie per una ricerca – pura ed applicata – capace di dare contributi allo sviluppo dell'educazione e della didattica scolastica.

I singoli Istituti scolastici, le reti di scuole, gli insegnanti esperti, possono diventare partner dei progetti di ricerca dell'Università e sviluppare ulteriormente le proprie potenzialità.

Per ogni ambito prioritario indicato dal Ministero, l'Università Cattolica ha specifici Centri di Ricerca:

Autonomia organizzativa e didattica; valutazione e miglioramento

- Centro Studi e Ricerche sulle Politiche della Formazione (CeRiForm)
- Centro di ricerca per il Cambiamento delle Amministrazioni Pubbliche (Ce.C.A.P.)

Didattica per competenze; innovazione metodologica e competenze digitali

- Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media all'Informazione e alla Tecnologia (CREMIT)
- Alta Scuola in Media Comunicazione e Spettacolo (ALMED)

Inclusione, Bisogni Educativi Speciali e disabilità

- Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e la Marginalità (CeDisMa)
- Servizio di Psicologia dell'Apprendimento e dell'Educazione in Età Evolutiva (SPAEE)

Coesione sociale, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

- Centro di Iniziative e Ricerche sulle Migrazioni – Brescia (CIRMiB)
- Centro Studi per l'Educazione alla Legalità (CSEL)
- Centro Studi e Ricerche di Psicologia Giuridica e Sociale
- Centro Studi sul Volontariato e la Partecipazione Sociale (CESVOPAS)

Prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile, benessere scolastico

- Centro di Ricerca sulle Dinamiche Evolutive ed Educative (CRIdee)
- Alta Scuola di Psicologia Agostino Gemelli (ASAG)

Orientamento scolastico e professionale; scuola-lavoro, scuola-famiglia e rapporti con il territorio

- Centro di Ricerche sull'Orientamento e lo Sviluppo Socioprofessionale (CROSS)
- Centro Studi di Pedagogia della Famiglia e dell'Infanzia (CeSPeFI)

Educazione alla salute, all'ambiente e alla sostenibilità

- Alta Scuola per l'Ambiente (ASA)
- Alta Scuola Impresa e Società (ALTIS)

Competenze linguistiche e di lingua straniera

- Osservatorio di Terminologie e Politiche Linguistiche (OTPL)

Area I

Autonomia organizzativa e didattica, valutazione e miglioramento

A partire dal DPR 80/2013 e dalla legge 107/2015 si sta delineando un sistema di valutazione finalizzato alla **qualificazione del servizio scolastico**, alla **valorizzazione delle professionalità dei docenti**, al **miglioramento degli apprendimenti** e delle **competenze** degli allievi. Di particolare rilievo è l'ordinanza n. 172 del 4/12/2020 sul sistema di valutazione nella scuola primaria.

In questo campo non si può non segnalare la necessità di una formazione di tutti gli insegnanti per quanto riguarda la pratica valutativa. La cultura della valutazione sottesa a questo sistema si basa sul **rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti**. Questo processo di valutazione porta in sé un'idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento riferibile sia all'organizzazione, sia al personale della scuola.

Valutare gli apprendimenti nella scuola primaria

Dalle indicazioni nazionali
ai giudizi descrittivi

A decorrere dall'anno scolastico 2020-2021, la **valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa**, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali (compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 92/2019), **mediante giudizi descrittivi**.

Affinché il **passaggio in parola possa tradursi in reali opportunità di promozione e valorizzazione degli apprendimenti degli alunni**, nonché della loro inclusione e crescita personale, è necessario che l'insegnante faccia delle pratiche valutative un oggetto specifico di riflessione e crescita professionale.

La **presente proposta** è rivolta sia agli insegnanti in servizio nella scuola primaria, sia a quelli in ingresso nella professione e **si caratterizza per la sintesi tra solidità dei riferimenti scientifici e pragmaticità**.

Programma

- la valutazione nel processo di apprendimento: valutazione per l'apprendimento vs valutazione dell'apprendimento
- la normativa di riferimento
- dalle indicazioni nazionali agli obiettivi di apprendimento
- la formulazione degli obiettivi di apprendimento
- formulare giudizi descrittivi per la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni sulla base di obiettivi, livelli e dimensioni dell'apprendimento
- la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali
- comunicare i giudizi agli alunni e alle famiglie



Competenze in uscita

- **conoscenza** del quadro di riferimento per la valutazione degli alunni nella scuola primaria
- essere in grado di **formulare obiettivi di apprendimento**, coerenti con le indicazioni nazionali, nei termini di descrizione di manifestazioni osservabili dell'apprendimento
- essere in grado di **esprimere giudizi valutativi descrittivi** sulla base di obiettivi, livelli e dimensioni dell'apprendimento

Destinatari

Docenti della scuola primaria

Formazione degli insegnanti sulle responsabilità penali connesse all'esercizio delle proprie funzioni

Il corso si propone di fornire agli insegnanti una maggiore consapevolezza delle **responsabilità nelle quali possono incorrere, nell'esercizio delle loro funzioni**, per fatti consapevolmente commessi oppure per la mancata attivazione di comportamenti di tutela nelle situazioni di rischio di offese alla persona.

Programma

- principi generali in materia penale: il reato, il procedimento penale, le possibili risposte sanzionatorie
- qualificazione giuridica della figura dell'insegnante: la nozione di pubblico ufficiale
- confini della responsabilità per omissione: dal reato di omessa denuncia alla responsabilità per omissione ai sensi dell'art. 40, comma 2, c.p.
- tipologie e forme di responsabilità penale dell'insegnante: dai reati contro la pubblica amministrazione ai reati contro l'assistenza familiare e contro la persona
- l'insegnante di fronte a studenti autori di reato o persone offese dal reato
- analisi di casi giurisprudenziali specifici, con illustrazione dei profili di criticità del fatto



Competenze in uscita

- **conoscere** i profili di responsabilità penale dell'esercizio dell'attività educativa
- **conoscere** la legislazione vigente: dai principi generali del diritto penale alle norme che disciplinano specifiche figure di reato
- **predisporre** strumenti di supporto per il personale docente, anche qualora l'insegnante si trovi ad essere vittima di un reato, nonché nelle ipotesi in cui assista o venga in altro modo a conoscenza di reati posti in essere dagli studenti o commessi in danno a questi ultimi
- **avere maggiore conoscenza** delle conseguenze derivanti dall'aver commesso o dall'aver subito un fatto penalmente rilevante: denuncia, querela, procedimento penale, sanzione penale e strumenti alternativi di giustizia riparativa
- **ampliare le competenze comunicative** necessarie alla gestione diretta dei rapporti con gli studenti e le rispettive famiglie

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

Conoscere le opinioni attraverso il questionario

La realizzazione del RAV (rapporto di autovalutazione) e del piano di miglioramento richiede il coinvolgimento non solo dello *staff* scolastico (dirigente scolastico, docenti e personale ATA) ma anche la partecipazione di alunni e genitori. **La somministrazione di un questionario si può rilevare un'utile e pratica modalità per raccogliere opinioni, individuare nodi problematici e punti di forza e richiedere proposte di miglioramento.** Tuttavia, in assenza di precise conoscenze e competenze su come si costruisce, somministra e analizza un questionario, si rischia di spendere inutilmente risorse umane ed economiche senza ottenere validi e attendibili risultati.

L'obiettivo del corso è quello di **fornire una serie di riferimenti teorici e strumenti pratici indispensabili per realizzare in tutte le sue fasi un buon questionario**, senza incorrere in gravi, ma facili, errori.

Programma

- 📌 lo studio preparatorio alla costruzione di un questionario
- 📌 la stesura del questionario
- 📌 l'analisi dei dati con *Excel*



Competenze in uscita

- 📌 **consapevolezza** dei punti di forza e dei limiti di questo strumento d'indagine
- 📌 essere in grado di **seguire tutte le fasi** necessarie per la costruzione, somministrazione e analisi del questionario
- 📌 **individuare i temi** e costruire le domande, alla luce degli obiettivi e del bisogno dell'indagine
- 📌 **somministrare** in maniera efficace la *survey*
- 📌 **tabulare** le risposte
- 📌 **fare analisi** mono-, bi- e multivariate

Destinatari

Dirigenti e docenti di ogni ordine e grado di scuola

La costruzione di prove strutturate nella valutazione degli apprendimenti



Lutilizzo di **prove standardizzate** in momenti strategici del percorso scolastico (come l'inizio e la fine dell'anno scolastico oppure a conclusione del quadrimestre) **può diventare utile per rilevare il livello di conoscenze, abilità e competenze apprese**. Tuttavia, se non opportunamente costruite, somministrate e analizzate, il rischio in cui si ci può imbattere è che forniscano risultati che non rispecchino realmente la situazione degli studenti e, se utilizzate per più classi, che generino competizione tra i diversi docenti.

Il corso intende fornire ai docenti conoscenze e competenze utili per la **costruzione di valide e attendibili prove standardizzate** (anche per classi parallele) all'interno del proprio istituto scolastico in merito all'accertamento di conoscenze, abilità e competenze conseguite. **I partecipanti riceveranno nozioni di carattere teorico e si cimenteranno nella progettazione e realizzazione di una prova standardizzata in tutte le sue fasi:** ideazione, costruzione, somministrazione e analisi.

Programma

- costruire una prova standardizzata
- i quesiti di una prova strutturata
- valutare e analizzare i risultati di una prova standardizzata

Competenze in uscita

- **utilizzare con più responsabilità e consapevolezza la prova strutturata**, optando quindi per questo strumento valutativo solo se conforme a certi obiettivi
- **costruire e seguire una prova strutturata in tutte le sue fasi:** quadro teorico di riferimento, singoli quesiti che compongono la prova, griglia di correzione, somministrazione, tabulazione dei dati, analisi degli *item* e riflessioni didattiche finali per un miglioramento degli apprendimenti

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

Leggere, capire e utilizzare le prove INVALSI per il miglioramento della scuola

Dalla classe alla *governance* di Istituto

Gli esiti delle prove INVALSI offrono alle scuole un patrimonio informativo molto ricco ed articolato che non è sempre di facile ed immediata comprensione. Nondimeno **un'analisi approfondita offre elementi conoscitivi essenziali sia a livello di riflessione didattica per le classi coinvolte sia a livello di Istituto**, per progettare azioni di miglioramento concrete a livello di istituto e di classe. Ulteriore presupposto essenziale perché i dati INVALSI possano diventare una **leva per il miglioramento della scuola** è la loro circolazione sia nella comunità scolastica (consiglio di classe, collegi docenti, dipartimenti disciplinari...) sia nell'interlocuzione con il territorio esterno (genitori, *stakeholders*...), costituendo in tal senso uno strumento per la *governance* interna ed esterna della scuola.

Programma

- dentro le prove INVALSI: leggere e interpretare i dati a livello di scuola
- dentro le prove INVALSI: leggere e interpretare i dati a livello di classe
- progettare azioni di miglioramento nella scuola a partire dagli esiti delle prove INVALSI
- comunicare gli esiti delle prove INVALSI: dove, come e a chi?
- apprendere dall'esperienza e dalle pratiche



Competenze in uscita

- **leggere** correttamente i dati delle prove INVALSI a livello di classe e scuola
- **progettare** interventi di miglioramento a livello di classe e scuola
- **impostare** azioni di comunicazione efficace dei dati delle prove invalsi all'interno e all'esterno della scuola
- **progettare** azioni di miglioramento a livello di classe e di scuola a partire dagli esiti delle prove INVALSI
- **individuare** nell'ambito delle buone pratiche presentate elementi di trasferibilità da implementare nei propri contesti di appartenenza

Destinatari

Dirigenti e docenti di ogni ordine e grado di scuola

Metodologia della ricerca a servizio della progettazione educativa



La prospettiva di autovalutazione e miglioramento progressivo della proposta educativa e formativa delle scuole costituisce un orizzonte imprescindibile per il funzionamento ordinario delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Tale processo decisionale risulta spesso sfidante e complesso e richiede di poggiare su una base informativa sufficientemente solida. In molti casi, tuttavia, i dati valorizzati per assumere le diverse decisioni sono prevalentemente quelli provenienti da indicatori strutturali (esiti prove invalsi, dati profilo degli studenti, stabilità del corpo docente...) mentre il punto di chi “abita” la scuola è valorizzato in maniera meno sistematica.

Il corso intende porre a tema tale questione fornendo ai partecipanti le competenze metodologiche essenziali per costruire strumenti utili per raccogliere e valorizzare il punto di vista di quanti vivono quotidianamente, in maniera diretta o indiretta, la scuola.

La struttura del percorso, qui descritta nella sua forma standard, può essere adattata e personalizzata per rispondere ad esigenze e bisogni espressi dai singoli Istituti.

Programma

- triangolare per comprendere: elementi introduttivi
- dispositivi e strumenti per la rilevazione dei punti di vista: inquadramento metodologico
- raccogliere e valorizzare il punto di vista degli studenti: esperienze e prospettive di azione
- raccogliere e valorizzare il punto di vista degli adulti (genitori, insegnanti, *stakeholders*): esperienze e prospettive di azione

Competenze in uscita

- **individuare** modalità e strumenti utili per raccogliere il punto di vista degli adulti (insegnanti, genitori, *stakeholders*)
- **individuare** modalità e strumenti utili per raccogliere il punto di vista degli studenti
- **progettare e costruire** semplici strumenti di rilevazione
- **analizzare e interpretare** i dati raccolti
- **impiegare i dati** in una prospettiva di miglioramento continuo della scuola

Destinatari

Docenti e dirigenti di ogni ordine e grado di scuola

Area II

Didattica per competenze, competenze di base, innovazione metodologica e competenze digitali

Lavorare sulle **competenze degli studenti** per svilupparle al meglio richiede un'azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, **come accompagnamento ad un processo di ricerca continua**. Sempre più viene richiesta ai giovani una forte padronanza delle competenze di base e trasversali, come ad esempio **imparare ad imparare, lavorare in gruppo, saper prendere decisioni, saper utilizzare il tempo nello svolgimento delle attività...**

Le competenze per la vita, *life skills*, diventano oggetto di formazione degli adulti per poi esserlo per i ragazzi. Anche dal punto di vista **metodologico** occorre fare i conti con l'innovazione, non per seguire tendenze momentanee, ma per saper progettare e realizzare unità di apprendimento efficaci, sia nelle attività in presenza, sia utilizzando strumenti per la **didattica digitale**.

Questione di competenze

Progettazione e programmazione didattica per competenze

Quale tipo di didattica può rispondere oggi alle nuove esigenze nel rapporto insegnamento – apprendimento? Alcune parole chiave possono aiutarci a tracciare la risposta: competenza, strategia metodologica, attenzione e cura dei processi di lavoro. Per questa ragione nasce l'esigenza di potenziare un sistema di progettazione e di valutazione che tenga conto sia dell'apprendimento teorico (conoscenze, contenuti) sia di quello pratico (abilità).

Il corso può aiutare ad avvicinarsi alla cultura per competenze da un punto di vista operativo percorrendo delle tappe che rispondono ad alcuni dei quesiti più frequenti nella traduzione della didattica per competenze, nell'attività quotidiana della scuola e del singolo insegnante.

Programma

- dal curriculum verticale per competenze alla progettazione
- il compito di realtà: tra contenuti e abilità
- la rubrica tra scale di valutazione e descrittori
- la certificazione delle competenze riguarda tutto il ciclo scolastico
- la gestione della riunione efficace a prendere decisioni



Competenze in uscita

- **conoscere** i principali temi connessi con la problematica delle difficoltà scolastiche
- **progettare e valutare** interventi educativi volti a favorire il successo formativo
- **impostare** azioni collaborative tra scuola e territorio
- **individuare** e decodificare i bisogni educativi e formativi dei ragazzi
- **mettere** in atto strategie efficaci per supportare il metodo di studio anche per i soggetti BES e DSA
- **individuare** nell'ambito delle buone pratiche presentate elementi di trasferibilità da implementare nei propri contesti di appartenenza
- **individuare** sinergie e collaborazioni utili per i propri servizi, anche per il reperimento e la valorizzazione di risorse

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

L'assessment delle competenze del bambino nella scuola dell'infanzia



Il corso guiderà gli educatori e le educatrici che operano nella scuola dell'infanzia (ma anche in altri tipi di servizi per l'infanzia) a **impostare sensate ed efficaci modalità di valutazione delle competenze dei bambini**, sia in ingresso, sia in uscita.

L'obiettivo è quello di affinare in loro **la sensibilità e l'attendibilità nei processi di assessment** e di accrescere la loro **dotazione di strumenti operativi** attraverso la presentazione di alcune metodologie che possono integrarsi tra loro e con le procedure di valutazione già in vigore nelle realtà in cui essi lavorano.

Verrà proposto un sistema di *assessment* che prenda in considerazione:

- le rappresentazioni della realtà che il bambino si costruisce
- le strategie che impiega per conoscere e agire nel mondo
- gli atteggiamenti nei confronti della realtà
- le capacità di espressione, comunicazione e relazione

Programma

- il senso della valutazione a livello dell'infanzia
- l'*assessment* delle rappresentazioni del mondo
- l'*assessment* delle strategie comportamentali e di pensiero
- l'*assessment* degli atteggiamenti verso la realtà e degli stili personali
- l'*assessment* delle capacità di espressione personale, di comunicazione e di interazione con gli altri

Competenze in uscita

- **riconsiderare** il proprio approccio alla valutazione del bambino
- **applicare** una serie di procedure e strumenti per l'*assessment*
- **costruire** occasioni e attività che forniscono informazioni per l'*assessment* del bambino
- **comporre** i vari elementi di valutazione raccolti in un profilo sintetico del bambino

Destinatari

Educatori della scuola dell'infanzia e operatori di servizi per l'infanzia

Costruire il curriculum di scuola



Il curriculum di Istituto è lo strumento fondamentale per l'articolazione della propria offerta formativa, è la carta d'identità della scuola, è lo sfondo integratore della didattica e, assieme, al PTOF è attento al contesto e alle variabili sociali del territorio. **Intraprendere la scelta del curriculum per competenze significa concretizzare l'esigenza dei docenti di dotarsi di uno strumento operativo per ottimizzare le risorse**, sia in termini di ergonomia, sia nell'ottica di conferire senso all'agire didattico.

Il CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Innovazione e alla Tecnologia) ha progettato un percorso di formazione, erogato a distanza, per **fornire alla scuola un intreccio efficace tra saperi pratici e teorici**. Oltre a presentarne il *framework* teorico di riferimento, si darà ampio spazio all'approfondimento epistemologico delle discipline a partire dall'analisi delle buone pratiche già in atto.

Il corso, articolato in moduli formativi che saranno articolati **sulle esigenze espresse dall'Istituto**, è ovviamente calibrato in base alle specificità dei diversi ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado. In alcuni casi, l'intervento sarà circoscritto alla essenzializzazione del curriculum già esistente.



Programma

- modulo 1: *Framework* teorico. *Webinar* introduttivo con tutto il collegio dei docenti
- modulo 2: Analisi dell'esistente e analisi epistemologica disciplinare. Confronto disciplinare sulle buone pratiche già in atto e condivisione della finalità di ciascuna disciplina, selezione dei saperi disciplinari imprescindibili
- modulo 3: Definizione del profilo formativo dello studente. Definizione delle competenze disciplinari per ciascuna classe
- bilancio conclusivo. Presentazione al collegio del curriculum
- *follow up*: Validazione del curriculum successiva alla sua messa in atto

Competenze in uscita

- **analizzare** le pratiche didattiche esistenti
- **rintracciare** le radici epistemologiche di ciascuna disciplina
- **selezionare** le competenze e i saperi essenziali
- **individuare** il profilo per competenze degli studenti al termine di ciascuna classe

Destinatari

L'intero collegio di scuola del primo ciclo o una sua rappresentanza significativa

Fare didattica con gli episodi di apprendimento situato (EAS)



Il costrutto di Episodio di Apprendimento Situato – messo a punto e proposto alla scuola italiana nel volume “Fare didattica con gli EAS” (La Scuola, 2013) dal prof. Pier Cesare Rivoltella, è oggi ampiamente conosciuto e moltissimi sono gli insegnanti che hanno già avuto l’opportunità di sperimentarlo nella didattica.

Per consentire a un numero sempre maggiore di docenti di conoscerlo e utilizzarlo, il CREMIT (Centro di Ricerca sull’Educazione ai Media, all’Innovazione e alla Tecnologia) ha progettato un percorso di formazione erogato in modalità *e-learning*.

Il percorso formativo si propone di fornire agli insegnanti i presupposti per lavorare con gli EAS in classe. Oltre a presentarne il *framework* teorico di riferimento, si darà ampio spazio all’approfondimento delle specificità didattiche, invitando gli insegnanti a progettare un EAS spendibile nella didattica.

Elemento qualificante della proposta è il dispositivo del *tutoring* online: il formatore, esperto di contenuto, agirà funzioni di *tutorship*, garantendo accompagnamento in tutte le fasi del percorso.

CORSO BASE

Programma

- *warm up*: presentazione in forum e prima socializzazione dei partecipanti
- modulo 1: introduzione al metodo EAS. *E-tivity 1*
- modulo 2: fase preparatoria dell’EAS. *E-tivity 2*
- modulo 3: fase operatoria dell’EAS. *E-tivity 3*
- modulo 4: fase ristrutturativa dell’EAS. *E-tivity 4*
- bilancio conclusivo e recupero. *Webinar* conclusivo con *e-tutor*. Consegna della progettazione EAS definitiva. Test di valutazione

Competenze in uscita

- padroneggiare i fondamentali presupposti teorici del metodo EAS
- declinare i traguardi di competenza connessi alla progettazione di un EAS
- progettare un EAS in tutte le sue tre fasi corredato dalle principali risorse (*link* selezionati, risorse stimolo, mandati di lavoro)

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola



CORSO AVANZATO

Programma

- *warm up*: presentazione in *forum* e prima socializzazione. Attività in auto-istruzione: visione di 4 video EAS Base
- modulo 1: la valutazione delle competenze. *Webinar* introduttivo con *e-tutor*. *E-tivity* 1
- modulo 2: lo stimolo. *E-tivity* 2
- modulo 3: lavorare in gruppo con gli EAS. *Webinar* intermedio con *e-tutor*. *E-tivity*
- modulo 4: il *debriefing* nell'EAS. *E-tivity* 4
- modulo 5: progettare strumenti di valutazione. *E-tivity* 5
- bilancio conclusivo: *webinar* conclusivo con *e-tutor*; test di valutazione; consegna della progettazione definitiva

Competenze in uscita

- **declinare** i traguardi di competenza connessi alla progettazione di un EAS
- **individuare** (o realizzare) lo stimolo adeguato da collocare nella fase preparatoria
- **sviluppare** la consegna della fase operatoria
- **stendere** la traccia per condurre il momento del *debriefing*
- **progettare** una rubrica valutativa e una *check-list* osservativa del lavoro di gruppo

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

Arte e pensiero

Corso di formazione sull'avvicinamento all'arte per bambini

L'arte è un potente stimolo a riflettere, a ragionare e a provare emozioni, e mette in luce le modalità con cui la nostra mente attribuisce significati agli artefatti. Comprendere l'arte è un processo lento e complesso, che impegna per tutta la vita; può essere facilitato e incoraggiato dalla possibilità di fruire di artefatti artistici, di commentarli e di discuterne con adulti sensibili.

Il percorso di formazione intende affrontare lo studio delle modalità e delle fasi di sviluppo della comprensione del fenomeno artistico da parte dei bambini.

Il corso si prefigge questi obiettivi:

- **conoscere** i principali contributi della psicologia inerenti lo sviluppo di una teoria delle rappresentazioni grafico-pittoriche nei bambini
- **progettare e realizzare** percorsi di avvicinamento all'arte per bambini, attraverso attività di produzione e di fruizione di stimoli grafico-pittorici

Programma

- principali teorie sullo sviluppo del disegno in età evolutiva
- utilizzo del disegno a scuola
- la comprensione dell'opera d'arte nei bambini
- esemplificazioni e progettazione di interventi di avvicinamento all'arte per bambini
- *feedback* per la realizzazione dell'intervento



Competenze in uscita

- **ampliare** il bagaglio conoscitivo e strumentale rispetto allo sviluppo della sensibilità estetica e l'avvicinamento all'arte nel bambino
- **progettare** laboratori di fruizione dell'arte
- **progettare** laboratori di produzione
- **acquisire** metodologie di espressione di sé attraverso linguaggi artistici
- **progettare** uscite didattiche che si contestualizzino all'interno della programmazione educativa

Destinatari

Docenti di scuola dell'infanzia e primaria

La musica per il potenziamento cognitivo



Molte ricerche dimostrano che la musica produce un coinvolgimento globale della persona, favorendo la sincronizzazione dei processi cognitivi, motori e fisiologici. **La musica può divenire così un valido strumento multi-sensoriale in grado di stimolare lo sviluppo di diverse abilità cognitive.** La musica rappresenta un ottimo ambito didattico in cui creare percorsi di potenziamento delle competenze cognitive alla base dell'apprendimento.

Il corso si propone di fornire alcuni **spunti pratici per il lavoro in classe** e presentare alcune attività per **stimolare le abilità sottostanti all'apprendimento in modo curioso e originale.**

Il corso vuole suggerire a insegnanti di educazione musicale strategie da utilizzare durante il lavoro in classe per il **potenziamento cognitivo attraverso la musica.**

Il corso propone attività su base musicale volte a stimolare negli alunni le seguenti abilità: attenzione; memoria; linguaggio; pensiero spaziale; riflessione; creatività.

Programma

- la musica come esperienza multimodale
- la musica per potenziare le competenze attentive, mnestiche e di pianificazione
- la musica per potenziare le competenze linguistiche
- la musica per stimolare l'ideazione e la riflessione
- la musica per affinare le competenze comunicative

Competenze in uscita

- **acquisizione** di competenze teoriche di base circa gli aspetti psicologici della musica
- **progettazione** di percorsi didattici interdisciplinari
- **ideazione** di attività per il potenziamento di capacità cognitive tramite la musica

Destinatari

Docenti di educazione musicale

Dalla conoscenza alla comprensione

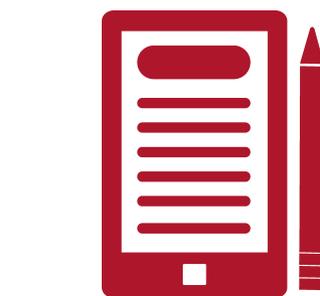
Imparare nozioni, possedere concetti

Il corso si prefigge di contribuire al **potenziamento dell'efficacia professionale dei docenti**. In particolare i docenti oggi sono chiamati a far fronte a nuove sfide poiché le modalità didattiche tradizionali di trasmissione delle conoscenze non sembrano adeguate a intercettare le modalità di pensiero delle nuove generazioni. Occorre allora **trovare nuove strategie per interessare gli studenti all'acquisizione del sapere**, favorirne l'acquisizione e aiutare a trasferire ciò che si è imparato al mondo reale.

Il corso fornirà gli **elementi concettuali e gli strumenti operativi per impostare l'insegnamento delle conoscenze disciplinari in maniera efficace** secondo le indicazioni che provengono dalla più recente ricerca psicoeducativa.

Programma

- livelli e tipi di conoscenza
- modelli mentali
- riconoscere le concezioni ingenuie
- promuovere il cambiamento concettuale
- organizzazione lineare e reticolare delle conoscenze
- i formati di rappresentazione della conoscenza
- la cognizione *embodied*: incorporare i concetti nelle azioni
- testi, immagini, animazioni
- credenze epistemologiche



Competenze in uscita

- **incuriosire e motivare** gli studenti all'apprendimento
- **costruire** attività didattiche che sviluppano una comprensione profonda dei contenuti
- **utilizzare** diversi formati e diverse strategie di insegnamento adattandole alle capacità e alle mentalità degli studenti
- **valutare** le trasformazioni cognitive intervenute nello studente

Destinatari

Docenti di scuola primaria

Sviluppare le competenze: le *life skills* a scuola

Il corso affronta il tema delle **competenze trasversali** (competenze-chiave di cittadinanza e *life/soft skills*) fornendo un inquadramento che permetta ai docenti di operare la contestualizzazione necessaria, sia in singoli ambiti disciplinari, sia in progetti interdisciplinari.

Agli insegnanti verranno presentate le principali *life skills* sia da un punto di vista teorico, sia attraverso **esercitazioni pratiche e attività specifiche** che possono essere condotte per sviluppare queste competenze. Saranno, inoltre, fornite indicazioni metodologiche per fare della propria disciplina il campo in cui tali competenze possono essere coltivate. **Ai partecipanti verranno anche prospettate procedure e strumenti per riconoscere, valorizzare e documentare** – anche nella forma istituzionalmente richiesta – le **competenze trasversali degli studenti**.

Un'attenzione particolare sarà riservata alla **valenza orientativa** che il lavoro sulle competenze di cittadinanza può avere, anche in questo caso in riferimento a ciò che la scuola chiede ai docenti di fare su tale versante.

Programma

- *life skills, soft skills*, competenze trasversali e competenze di cittadinanza
- creatività e innovatività
- la comunicazione efficace
- il ruolo delle competenze nelle scelte scolastiche e professionali
- le competenze per orientarsi



Competenze in uscita

Progettare e gestire attività per sviluppare negli studenti la capacità di:

- progettare/progettarsi, prendere decisioni, operare in autonomia e con responsabilità
- comprendere e valutare criticamente le informazioni e saperle collegare ed integrare
- risolvere problemi
- operare produttivamente con le altre persone
- comunicare efficacemente
- documentare, valutare e valorizzare le menzionate capacità degli studenti nel contesto scolastico

Destinatari

Docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado

Scuola noiosa, apprendimento difficile

La risposta della creatività

La creatività è tanto auspicata – viene elencata tra le *life skills* (le capacità essenziali per la vita), indicata come abilità importante per il mondo del lavoro, inclusa tra le competenze trasversali che la scuola deve promuovere – **ma di fatto poco praticata**. Una possibile ragione è che non si riesce a trovarle uno spazio nei percorsi educativi e formativi perché non si sa in che ambito disciplinare inserirla e perché non sempre vi sono le condizioni per attivare laboratori extra-curricolari in cui coltivarla.

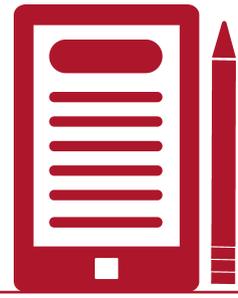
Ma se la creatività non fosse qualcosa “in più” da collocare nella scuola, ma attraversasse ogni didattica per rinvigorirla?

Si può infatti pensare alla **creatività come un atteggiamento da adottare a scuola per motivare gli studenti** attraverso la curiosità, focalizzarsi sui concetti fondamentali in modo innovativo, stimolare un approccio attivo e riflessivo, gustare il piacere della scoperta, far apprendere strategie cognitive efficaci.

“Iniettare” la creatività nel lavoro scolastico è anche utile per includere gli studenti con bisogni educativi speciali, che spesso hanno doti di pensiero divergente, e per i percorsi di potenziamento, oltre che per stimolare, attraverso la personalizzazione della programmazione, gli alunni con particolari attitudini.

Programma

- la creatività nella vita e a scuola. Perché è importante coltivare la creatività. I meccanismi mentali della creatività
- come rendere creative le abituali attività scolastiche. Esempi di attività didattiche nei vari ambiti disciplinari
- *training* per sviluppare la creatività nella scuola primaria e secondaria
- valutare le competenze creative. Strumenti di osservazione e monitoraggio e criteri di valutazione



Competenze in uscita

- **impiegare** il concetto di “creatività” in maniera pertinente
- **proporre** alcune delle comuni attività scolastiche e materiali didattici in maniera da promuovere la creatività
- **coinvolgere** gli studenti in esercizi che stimolano la creatività
- **scegliere** gli adeguati *training* per sviluppare la creatività
- **assumere** atteggiamenti e comportamenti in classe che favoriscono la creatività
- **valutare** il livello di creatività degli studenti

Destinatari

Docenti scuola primaria e secondaria di primo grado

Motivare gli studenti all'apprendimento attraverso il *problem finding*



Per motivare gli studenti a imparare le risposte occorre far prima capire da quali domande esse originano.

Essi possono quindi essere motivati ad apprendere attraverso il *problem finding*, ossia sviluppando la capacità di trovare i problemi per poi essere spinti a trovare e imparare le risposte che le varie discipline scolastiche offrono.

In questa prospettiva è stato messo a punto il **Metodo Euristico Riflessivo (MER)** secondo il quale si propongono agli studenti situazioni aperte e si chiede loro di individuare quali sono le possibili domande che si possono porre.

Attraverso una serie di passaggi guidati, gli alunni arrivano a riconoscere quali sono le domande alle quali è possibile dare risposta in base ai dati disponibili e quali domande invece non possono trovare risposta. Successivamente, identificate le domande ammissibili, ci si interroga circa quali siano le domande “migliori” e si è guidati a trovare risposte ad esse.

Programma

- il *problem finding* come fondamentale atteggiamento mentale nella scuola e nella vita e come competenza di cittadinanza
- come stimolare e gestire in classe la generazione di domande
- tecniche per l'applicazione del Metodo Euristico Riflessivo ed esempi di attività
- generalizzare l'applicazione del Metodo Euristico Riflessivo al *curriculum* scolastico

Competenze in uscita

- **incuriosire** gli studenti e far nascere in essi il desiderio di comprendere i contenuti proposti nel *curriculum*
- **proporre** strategie per portare gli studenti a comprendere il senso delle discipline scolastiche
- **utilizzare** tecniche di insegnamento per stimolare negli studenti il pensiero riflessivo applicare strumenti pratici da utilizzare in classe per sviluppare competenze di *problem solving*

Destinatari

Docenti scuola primaria e secondaria di primo grado

Interventi narrativi in classe

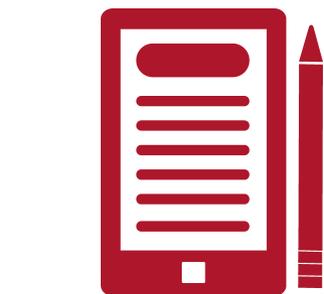
Acquisire competenze trasversali attraverso la scrittura e il racconto di sé

La (pre)adolescenza è la fase della vita in cui i ragazzi sono impegnati nella definizione di sé e delle proprie capacità e, contemporaneamente, si sentono in grado di partecipare attivamente alla vita sociale. Affinché questo percorso possa essere adattivo e positivo, essi **devono acquisire alcune competenze di base che permettono di mettersi in relazione con gli altri, comunicare efficacemente, risolvere problemi, affrontare le pressioni della vita quotidiana, gestire le emozioni, valutare le informazioni, i contesti e gli eventi, ecc.**

La narrazione è uno strumento creativo privilegiato attraverso cui strutturare il potenziamento delle *life skills*: la scrittura individuale e collaborativa può diventare un interessante mezzo per permettere ai ragazzi di sviluppare competenze di pensiero riflessivo, fondamentali per potenziare le singole competenze trasversali.

Programma

- competenze trasversali, *soft skills*, *life skills*, competenze di cittadinanza: che cosa serve per crescere?
- narrazione di sé e acquisizione di competenze
- narrazione e musica
- narrazione di sé: strumenti cooperativi e individuali



Competenze in uscita

- **acquisire** strumenti e strategie per la promozione della consapevolezza circa le proprie competenze negli studenti
- **progettare** e realizzare interventi di *empowerment* delle competenze trasversali degli studenti attraverso modalità narrative
- **acquisire** strumenti per l'intervento narrativo in classe
- **acquisire** strumenti e strategie per l'analisi e la valutazione delle competenze promosse

Destinatari

Docenti scuola secondaria di primo e secondo grado

Metodi e strategie per imparare

Dalla scuola di ieri agli studenti di oggi

Il corso presenta metodi per gestire in maniera pertinente e produttiva operazioni quali prendere appunti, schematizzare i documenti, impostare la stesura di testi e presentazioni visive, organizzare la comunicazione orale.

Le tecniche suggerite riguardano sia le attività svolte in aula, sia l'impegno domestico e **permettono allo studente di calibrare il proprio comportamento rispetto alle caratteristiche personali e al tipo di richieste specifiche delle discipline e dei docenti.**

Le strategie proposte agli studenti hanno anche l'obiettivo di potenziare capacità quali l'**attenzione, la memoria, il ragionamento, il linguaggio.**

La prospettiva non è quella del cosiddetto "metodo di studio", che talvolta si esaurisce nell'applicazione meccanica di tattiche non sempre convincenti ed efficaci, ma quella di un "**metodo di apprendimento**" che porta il soggetto a costruirsi, con consapevolezza e autonomia, un proprio approccio al "lavoro di studente", con la **possibilità di trasferire le competenze strategiche imparate al mondo extra-scolastico.**

Viene anche sottolineata l'importanza di creare un **ponte tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.**

Programma

Strategie per iniziare ad impostare, negli ultimi anni della Primaria, un lavoro di supporto degli studenti nella costruzione di un metodo di apprendimento personale che verrà approfondito e consolidato durante gli anni della Scuola Secondaria di Primo Grado.



Competenze in uscita

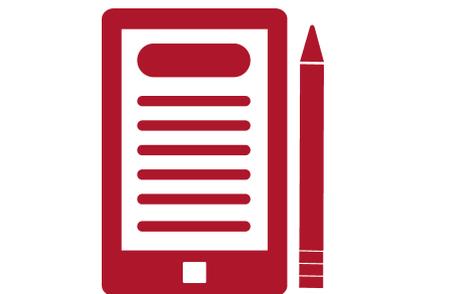
- mettere a fuoco alcuni aspetti di base del processo di apprendimento che riguardano le azioni "fondamentali" che lo studente è chiamato a compiere (seguire le lezioni, fare i compiti, prepararsi per le verifiche ecc.)
- offrire all'insegnante alcuni concetti-guida e strumenti operativi proposti dalla psicologia per un apprendimento efficace, facendo riferimento a processi e strategie che, oltre ad essere in linea con le più recenti teorie, hanno alla base evidenze acquisite dalla ricerca scientifica che assicurano l'efficacia dello studio

Destinatari

Docenti scuola primaria e secondaria di primo grado

Progettare lo sviluppo delle competenze linguistico-espressive nella prospettiva delle indicazioni nazionali per il curricolo

Focus Istituti Comprensivi



Nuove indicazioni ministeriali: il Curricolo Nazionale Verticale

I recenti accorpamenti di diversi plessi scolastici negli **Istituti Comprensivi** (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) pongono il problema di garantire un curricolo d'Istituto verticale, la **gradualità** e la **progressività** dei processi di apprendimento, la **selezione** dei contenuti disciplinari, rispettando i nuclei fondanti delle discipline dell'area linguistico-espressiva. Approfondire ragioni e pratiche in continuità tra i diversi Ordini di Scuola diventa quindi un impegno per **perseguire una razionale progressione degli apprendimenti che nasca da confronti e competenze professionali specifiche per le diverse età degli alunni**, con il fine di aprirsi a espressioni progettuali innovative e a "largo raggio" per il miglioramento dell'offerta formativa.

Perché un corso di formazione?

L'unificazione di plessi con storie organizzative assai differenti richiede un profondo riassetto del tessuto organizzativo del neo-nato istituto comprensivo.

L'occasione di un corso che favorisca sia lo scambio tra docenti, sia la **costruzione di percorsi orizzontali (in diversi plessi) e verticali (tra un ordine di scuola e il successivo)** si configura come un punto di partenza fondamentale per creare una



sinergia di intenti e una sperimentazione di pratiche condivise.

Programma

- attraverso percorsi teorici accompagnati da esercitazioni pratiche si intende trasmettere i contenuti delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo riconducibili all'area linguistico-espressiva
- si sperimenterà operativamente l'attuazione delle Indicazioni Nazionali in un'ottica di continuità tra scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, specialmente nelle aree di lettura e comprensione, scrittura, ortografia e produzione scritta

Competenze in uscita

- sviluppare negli insegnanti la conoscenza delle Indicazioni Nazionali
- individuare metodologie operative
- progettare un intervento nell'area linguistico-espressiva, con la possibilità di agganci interdisciplinari

Destinatari

Docenti di Istituti Comprensivi

Tecnologie digitali per pensare

Oggi le tecnologie hanno acquisito un ruolo fondamentale nel garantire la continuità della didattica, tuttavia il loro utilizzo, incrementato dall'emergenza, non è sempre adeguatamente accompagnato da riflessioni che ne sottolineino le loro caratteristiche, le potenzialità e i processi mentali e sociali attivati.

Si propone un percorso di formazione che punta a **fornire competenze base nell'utilizzo di alcuni strumenti e ambienti di apprendimento atti a sottolineare le valenze metacognitive e gli spunti per l'autoregolazione degli studenti nella DAD.**

Programma

- i processi di apprendimento multimediali con approccio riflessivo
- dalla scrittura alla scrittura condivisa
- la comunicazione multimediale per potenziare i processi di pensiero
- videogiochi per imparare
- costruire conoscenza in internet
- potenziare il metodo di apprendimento
- sperimentazione dell'utilizzo dei *software* e delle metodologie presentate con supervisione a distanza
- analisi critica delle esperienze



Competenze in uscita

- progettare percorsi metacognitivi con l'utilizzo di tecnologie digitali
- avere capacità di analisi critica di esperienze e proposte didattiche
- ampliare il proprio repertorio di strategie di insegnamento/ apprendimento
- conoscere gli strumenti e gli ambienti digitali di apprendimento

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

Significati e ragionevolezza delle nuove tecnologie (T.I.C.) nei “processi inclusivi” a scuola

Dall'ambiente di apprendimento agli ambienti integrati di apprendimento.

Le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) possono promuovere in contesti intenzionali, quali la scuola, la collaborazione e la realizzazione di conoscenze nelle “*knowledge-building communities*” (KBC), comunità di costruzione della conoscenza, diventando un importante alleato in grado di offrire *scaffolding* cognitivo ed affettivo-emozionale (sentimento del valore dell'io e delle sue possibilità). Una efficace introduzione delle TIC nella didattica deve realizzarsi restituendo alle progettazioni e alle scelte metodologiche dei docenti il primato e partendo da esse, e non viceversa, nonostante gli importanti elementi di novità strumentali offerti dagli ambienti digitali.

Programma

- il curricolo d'istituto e le innovazioni digitali: pedagogia e didattica, valutazione
- progettazione didattica: apprendimenti, competenze e sostenibilità inclusiva del digitale a scuola
- *situated learning*: progettiamo e sperimentiamo. Progettazione e applicazione dei *tools* digitali per didattica possibile
- metodo e metodi di studio: modelli e strumenti di potenziamento
- ricostruiamo la formazione per sistematizzare criticamente le conquiste



Competenze in uscita

- effettuare una **progettazione** didattica inclusiva integrata con la mediazione degli ambienti e degli strumenti digitali
- valutare la **competenza metodologica** delle “*knowledge-building communities*” (KBC), comunità di costruzione della conoscenza
- monitorare il tenore **inclusivo** delle progettazioni didattiche, considerando come più che le tecnologie sono le “pratiche di apprendimento” e di “ricostruzione” degli apprendimenti che contano nell'esperienza quotidiana
- **costruire scene didattiche** con la chiara **consapevolezza** che le T.I.C. non sono solo strumenti da utilizzare, ma sono competenze di base necessarie, un agire che realizza processi di analisi, di lettura dei dati reali, secondo modelli sempre più collaborativi e aperti
- **conoscere** gli strumenti e gli ambienti digitali di apprendimento

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

Metodi e strumenti per la didattica digitale integrata (DDI)



Il primo semestre del 2020 ha lasciato un segno profondo nelle Istituzioni Scolastiche. In particolare, gli insegnanti sono stati profondamente sollecitati a ripensare le proprie modalità di “fare scuola”, al fine di garantire la **continuità didattica**, l’accesso ai saperi, il coinvolgimento intellettuale ed emotivo, l’inclusione di tutti e di ciascuno.

In riferimento alle “Linee guida per la Didattica digitale integrata – Allegato A” del Ministero dell’Istruzione (D.M. 26 giugno 2020, n. 39) e agli “Orientamenti pedagogici sui LEAD: Legami Educativi A Distanza. Un modo diverso per fare nido e scuola dell’Infanzia”, il CREMIT (Centro di Ricerca sull’Educazione ai Media, all’Innovazione e alla Tecnologia) propone un percorso formativo in modalità *e-learning*, volto allo **sviluppo di competenze metodologiche** che aiutino gli insegnanti nel concepire le tecnologie e gli ambienti digitali come aspetti integrati e non alternativi alla scuola in presenza, con particolare attenzione a mantenere la **continuità dei legami affettivi e motivazionali** tra tutti gli attori coinvolti (insegnanti, bambini, famiglie).

Elemento qualificante della proposta è il dispositivo del *tutoring online*: il formatore, esperto di contenuto, agirà funzioni di *tutorship*, garantendo accompagnamento in tutte le fasi del percorso.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Programma

- modulo 1 – La DDI alla scuola dell'infanzia, sensibilizzazione delle famiglie e spazi *online* da utilizzare (come sceglierli, come organizzarli)
- modulo 2 – La “cassetta degli attrezzi” dell'educatore: strumenti, app ed esperienze micro
- modulo 3 – Progettazione didattica per la DDI e approccio media-educativo
- modulo conclusivo – Bilancio del percorso formativo

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Programma

Il percorso si snoda in tre tappe corrispondenti agli elementi che ricorrono nel metodo degli Episodi di Apprendimento Situato (EAS).

- modulo 1 – Anticipare: promuovere l'anticipazione cognitiva per attivare le preconoscenze, stimolare e incuriosire
- modulo 2 – Produrre: sostenere l'appropriazione tramite la realizzazione di artefatti (*learning by doing*)
- modulo 3 – Riflettere: guidare gli alunni nella riflessione, per attivare la metacognizione
- modulo conclusivo – Bilancio del percorso formativo

Competenze in uscita

- scegliere e organizzare ambienti online per mantenere i LEAD (Legami Educativi A Distanza)
- progettare una micro-attività e realizzare un prototipo di artefatto digitale con un'app selezionata
- strutturare una progettazione didattica *blended*, che integri le tecnologie disponibili

Destinatari

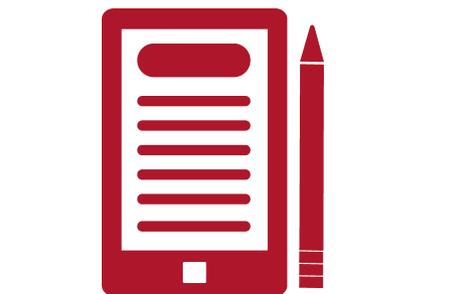
Docenti di scuola dell'infanzia

Competenze in uscita

- progettare il momento anticipatorio, identificando materiali e attività e corredandole da un *job aid* che guidi gli alunni nello svolgimento
- progettare una micro-attività di produzione che gli studenti dovranno realizzare in piccolo gruppo, precisandone gli obiettivi, il formato e gli eventuali applicativi necessari per realizzarlo
- strutturare il momento del *debriefing*, mettendo a fuoco obiettivi e modalità di conduzione

Destinatari

Docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Programma

- modulo 1 – Gestire la didattica sincrona e asincrona: indicazioni di metodo
- modulo 2 – Il dibattito argomentativo (*debate*)
- modulo 3 – Il *cooperative learning* per coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento
- modulo conclusivo – Bilancio del percorso formativo

Competenze in uscita

- progettare una lezione connessa al proprio specifico ambito disciplinare in modalità *blended*, integrando l'uso di possibili applicativi sia a supporto dell'attività del docente sia di quella degli studenti
- progettare un breve percorso centrato sul *debate*, selezionando risorse significative per la preparazione delle attività
- progettare un breve percorso centrato sul *cooperative learning*, identificando obiettivi e modalità realizzative

Destinatari

Docenti di scuola secondaria di secondo grado

Perché una storia del web?

Origine ed evoluzione di un *medium* senza storia

Il corso vuole dare ai partecipanti nozioni storiche, tecnologiche e culturali riguardo al *world wide web*, uno strumento di comunicazione che – a oltre trent'anni dalla nascita – è ormai pervasivo nella vita delle persone. Inoltre, il corso vuole fornire ai docenti gli strumenti operativi che permettano loro di progettare attività didattiche che ripercorrano la storia e le pratiche d'utilizzo di questo *medium*.

Programma

Il corso prevede lo sviluppo dei seguenti punti:

- **perché una storia del web?** Il web è un *medium* caratterizzato da un continuo aggiornamento e per questo motivo risulta fondamentale tracciarne l'evoluzione storica
- **i cambiamenti del web: storia e pratiche.** Il percorso passa in rassegna tre fasi del web, anni 1990-2000 – contemporaneità, per evidenziare cambiamenti a livello di pratiche d'utilizzo
- **gli strumenti del web: YouTube, Instagram, TikTok.** Evoluzione storica e analisi di tre strumenti: YouTube, Instagram e TikTok, utilizzati quotidianamente dalle generazioni più giovani
- **progettazione attività didattiche.** Gli strumenti per progettare contenuti didattici attraverso la storia del web
- **lavoro individuale.** Studio, ricerca, lavoro individuale per la realizzazione di un progetto sulla storia del web
- **presentazione dei progetti.** Presentazione dei progetti individuali e discussione tra i partecipanti



Competenze in uscita:

- **comprendere** le fasi di sviluppo storico del web
- **progettare** attività didattiche che aiutino a riflettere sulla storia del web
- **riconoscere** le peculiarità linguistiche, contenutistiche e di fruizione dei social media audiovisivi

Destinatari

Docenti di scuola secondaria di secondo grado

Creare personaggi e storie con strumenti didattici innovativi

Storytelling e intelligenza artificiale

Il corso propone un'immersione nel mondo della scrittura per l'audiovisivo. I partecipanti avranno l'opportunità di apprendere le basi della scrittura creativa, esplorare l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale come ChatGPT per generare storie e creare personaggi coinvolgenti.

Il corso prevede incontri teorici e sessioni pratiche in cui i partecipanti acquisiranno le competenze necessarie per sviluppare un breve elaborato audiovisivo, creare personaggi e utilizzare strumenti come ChatGPT e programmi di intelligenza artificiale generativa per realizzare storyboard e brevi video di presentazione dei propri progetti.

Sono previste alcune ore di studio ed esercitazioni individuali in cui i partecipanti metteranno in pratica le conoscenze e competenze acquisite, realizzando un piccolo progetto. Tale progetto verrà presentato in classe e sarà oggetto di analisi e discussione al termine del corso.

Programma

- introduzione alla scrittura per elaborati audiovisivi
- principi e regole per la narrazione audiovisiva
- utilizzo di ChatGPT nella generazione di storie e personaggi
- creazione di storyboard utilizzando programmi di intelligenza artificiale generativa
- produzione di brevi video per la presentazione di progetti audiovisivi
- studio ed esercitazioni individuali finalizzate alla realizzazione di un progetto finale



Competenze in uscita

- capacità di scrivere una breve narrativa coerente e coinvolgente per la realizzazione di un elaborato audiovisivo
- competenza nell'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale, come ChatGPT, per generare idee e sviluppare personaggi
- abilità nella creazione di storyboard e brevi video con programmi di intelligenza artificiale generativa per presentare i propri progetti audiovisivi
- conoscenza delle applicazioni di intelligenza artificiale, aggiornamento delle competenze digitali e capacità di utilizzare tali strumenti tecnologici per una didattica consapevole ed inclusiva

Destinatari

Docenti di scuola secondaria di secondo grado

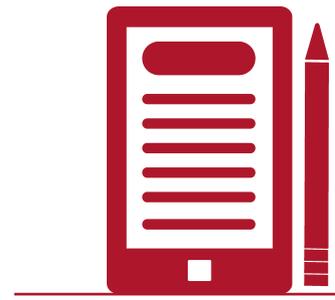
Creare personaggi e storie con strumenti didattici innovativi

Storytelling e social media

Il corso vuole proporre ai docenti di riflettere sulle logiche di funzionamento dello storytelling, l'arte di comunicare attraverso un racconto, utilizzando i social media, ormai pervasivi della quotidianità dei giovani (e dei meno giovani). I social media, veicolando contenuti e linguaggi diversi, sono particolarmente adatti per costruire narrazioni visive. Nel corso si realizzerà un prodotto di visual storytelling a partire proprio dagli strumenti (testuali, iconici, audiovisivi) offerti dalle piattaforme social, in modo tale da decodificarne i meccanismi, utilizzarne le potenzialità creative e, in ultimo, utilizzarli per attività di didattica.

Programma

- che cos'è lo storytelling? Inquadramento storico-teorico sulle forme di storytelling e visual storytelling
- strumenti per realizzare visual storytelling. Presentazione di piattaforme digitali e social media che consentono la realizzazione di progetti di visual storytelling
- presentazione e discussione di casi di studi con i partecipanti
- attività laboratoriale. Realizzazione di diversi prodotti di visual storytelling con l'assistenza del docente del corso



Competenze in uscita:

- individuare le regole di composizione dello storytelling
- costruire un prodotto di visual storytelling attraverso i social media visuali
- riconoscere le potenzialità comunicative e creative dei social media
- realizzare un prodotto di visual storytelling in gruppo
- integrare i social media nelle attività didattiche

Destinatari

Docenti di scuola secondaria di secondo grado

Creare personaggi e storie con strumenti didattici innovativi

Fare storytelling con i fumetti

Il corso propone ai docenti una riflessione sulle logiche di funzionamento dello storytelling, l'arte di comunicare attraverso un racconto. Il corso prevede due declinazioni: una progettata per i docenti della scuola primaria e di quella secondaria di primo grado, finalizzata alla costruzione di un prodotto di digital storytelling attraverso l'utilizzo di software open source; l'altra diretta ai docenti della scuola secondaria di secondo grado e finalizzata alla produzione di un contenuto di visual storytelling attraverso i social media.

Programma

- cosa è lo storytelling, impiego nella didattica e avvio dello stesso attraverso attività di icebreaking
- cos'è e a cosa serve lo storyboard e come costruirlo attraverso software gratuiti
- presentazione di piattaforme digitali e social media che consentono la realizzazione di progetti di visual storytelling
- presentazione e discussione di casi di studi con i partecipanti
- come e perché costruire un progetto didattico attraverso il digital storytelling: progettazione attività laboratoriale
- produzione, visione, discussione del progetto e criteri di valutazione



Competenze in uscita

- individuare le regole di composizione dello storytelling
- costruire un prodotto di visual storytelling attraverso i social media visuali
- creare, reperire ed utilizzare immagini
- competenza nell'utilizzo di alcuni software utili per la creazione di percorsi con il digital storytelling
- creare ed utilizzare storyboard e fumetti per la didattica
- riconoscere le potenzialità comunicative e creative dei social media
- realizzare un prodotto di visual storytelling in gruppo
- integrare i social media nelle attività didattiche

Destinatari

Docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado

Area III

Inclusione, bisogni educativi speciali e disabilità

Per interpretare **l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi**, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, sia agli insegnanti curricolari. Per questo occorre sollecitare tutti gli insegnanti ad una **riflessione attorno ai nodi problematici della differenziazione didattica per l'inclusione**; occorre fornire strategie, strumenti operativi e possibili linee di intervento efficace in classe; offrire la possibilità di sperimentare, con l'ausilio di momenti laboratoriali, **l'attuazione di strategie funzionali e giungere alla definizione di buone prassi educative**.

La differenziazione didattica

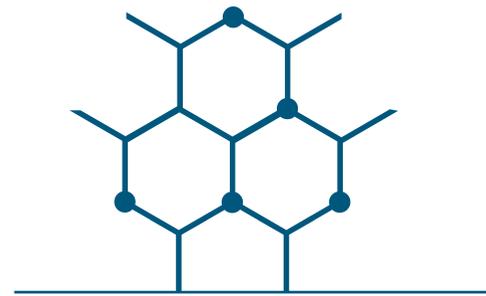
Una via per l'inclusione

Il percorso si propone come spazio di formazione, esercitazione, riflessione d'*equipe* e confronto di gruppo in relazione ai seguenti obiettivi:

- **sollecitare** i partecipanti ad una riflessione attorno ai nodi problematici della differenziazione didattica
- **conoscere** strumenti e strategie per la differenziazione didattica
- **fornire** strategie e strumenti operativi per la comprensione delle dinamiche relazionali e per il miglioramento delle modalità di gestione della classe in una logica inclusiva
- **consolidare** il lavoro dei docenti con le reti interne alla scuola per favorire la condivisione delle problematiche e delle possibili risposte
- **giungere** alla definizione di buone prassi educative

Programma

- acquisizione di un linguaggio comune sulla differenziazione didattica
- presentazione degli strumenti operativi della differenziazione didattica
- progettazione, realizzazione e verifica di unità didattiche differenziate



Competenze in uscita

- **saper osservare** il bambino/a in situazioni didattiche e rilevare eventuali difficoltà
- **saper prendersi cura** dei bambini/e che presentano dei bisogni educativi speciali
- **saper organizzare** attività didattiche che permettono di rispondere ai bisogni di ciascun alunno
- **saper attivare** in modo efficace il lavoro di rete interno ed esterno alla scuola

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola e educatori

Didattica senza limiti

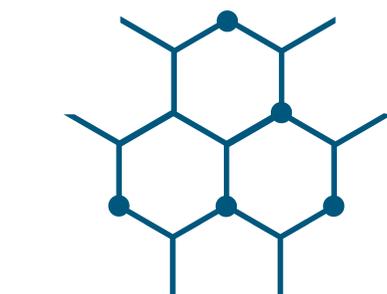
La tecnologia per includere in classe

L'ingresso della tecnologia nel contesto scolastico ha avviato una riflessione circa l'utilizzo consapevole degli strumenti e delle soluzioni tecnologiche. La scuola si è interrogata su come rendere più dinamica e al passo con i tempi le lezioni. Oggi questo non può bastare: **occorre imparare a usare la tecnologia come strumento capace di agevolare da un lato l'insegnante nei processi di inclusione, dall'altro gli studenti che possono trovare nella tecnologia un alleato per il superamento di alcune difficoltà.**

La complessità della classe oggi richiede al docente una attenzione particolare alla differenziazione come pratica didattica capace di consentire a tutti gli studenti, compresi gli studenti con disabilità e con **Disturbo Specifico dell'Apprendimento**, di poter essere parte attiva nel processo di insegnamento-apprendimento. La presente proposta formativa **mira ad affiancare e preparare i docenti alla scelta e all'uso degli strumenti tecnologici come fonte e mezzo per l'inclusione.**

Programma

- scuola digitale: nuovi paradigmi e nuovi strumenti per l'insegnante 2.0
- il *cloud teaching* e l'intelligenza connettiva. Servizi e risorse
- didattica attiva e co-costruzione dei saperi
- strumenti per le presentazioni dinamiche
- strumenti per educare l'allievo alla costruzione di mappe mentali e concettuali
- includere con creatività: strumenti innovativi per la didattica



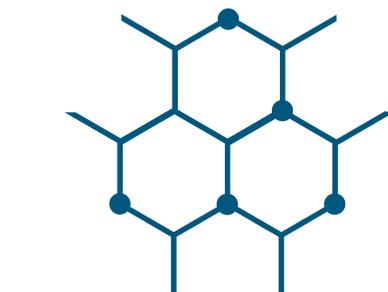
Competenze in uscita

- differenza tra un **approccio tecnico** all'uso delle tecnologie e un **approccio pedagogico** educativo
- **strutturazione** di materiali accessibili
- **guida alla scelta e all'uso** delle risorse tecnologiche per la disabilità e i DSA
- **utilizzo della risorsa internet** per scopi inclusivi

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola, educatori

La rilevazione precoce delle difficoltà dei bambini/e da 0 ai 6 anni nell'esperienza del nido e della scuola dell'infanzia



Il corso vuole presentare una serie di **strumenti di rilevazione delle difficoltà dei bambini/e dai 0 ai 6 anni che frequentano il nido o la scuola dell'infanzia**. Non sono strumenti di tipo diagnostico ma di tipo pedagogico finalizzati all'attivazione di processi di presa in carico delle difficoltà e di condivisione con le famiglie.

Il corso persegue i seguenti obiettivi:

- **presentare** uno strumento di rilevazione precoce delle difficoltà per bambini 0/6 anni
- **definire** un processo condiviso di osservazione sistematica finalizzata alla rilevazione precoce delle difficoltà dei bambini/e
- **approfondire** le modalità di "cura" dei bambini/e che presentano delle problematiche da iniziare a monitorare
- **approfondire** le modalità di condivisione con la famiglia delle preoccupazioni delle maestre/educatrici rispetto al proprio figlio
- **sperimentare** l'uso degli strumenti di rilevazione precoce all'interno della propria realtà scolastica

Programma

- il concetto di inclusione all'interno del nido e della scuola dell'infanzia
- il prendersi cura dei bambini/e 0/6 anni
- gli strumenti per la rilevazione delle difficoltà dei bambini al nido e alla scuola dell'infanzia

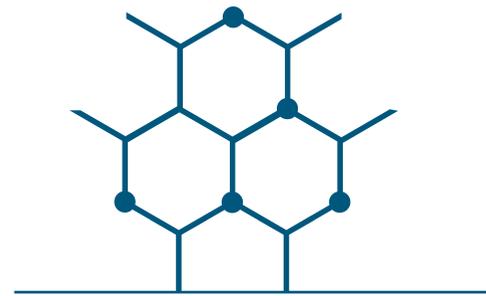
Competenze in uscita

- **saper osservare** il bambino/a in situazioni didattiche e rilevare eventuali difficoltà
- **saper attivare** in modo efficace la relazione con le famiglie in una logica di condivisione delle preoccupazioni legate alla crescita del bambino
- **saper organizzare** attività didattiche che permettano di osservare in modo efficace la mancanza di comportamenti attesi di alcuni bambini
- **saper prendersi cura** dei bambini/e che presentano dei bisogni educativi speciali

Destinatari

Docenti dell'infanzia e della scuola primaria

Potenziare il linguaggio attraverso i meccanismi neuropsicologici



Il corso intende condurre il partecipante a proporre ai bambini attività per il potenziamento di **abilità linguistiche** attraverso esercizi e strumenti operativi per migliorare la **consapevolezza fonologica**, far cogliere **aspetti della sintassi e della semantica delle parole e dell'organizzazione dei testi**, affinare la sensibilità per gli **aspetti prosodici e pragmatici del discorso**.

Nel corso:

- si ascolteranno spiegazioni e vedranno esempi per **comprendere i meccanismi mentali e cerebrali alla base del linguaggio**
- si compiranno esperienze dirette delle **corrispondenze tra linguaggio e musica** per migliorare la propria sensibilità a riguardo di vari aspetti del linguaggio verbale
- si sarà coinvolti in **proposte operative concrete** per sviluppare competenze linguistiche
- si programmeranno autonomamente **ulteriori attività linguistiche** da proporre nel proprio contesto di lavoro

Ai partecipanti saranno resi disponibili *slides*, testi integrativi e di approfondimento, esempi delle attività pratiche, *software* per gli esercizi e sarà inviato un libro operativo.

Programma

- la competenza linguistica e la sua base psicologica e neurobiologica: dai suoni ai discorsi, dai grafemi ai testi
- la lettura ritmica: dalla sua base neuropsicologica agli strumenti operativi
- costruire discorsi e testi: meccanismi psicologici e attività pratiche
- un progetto integrato di potenziamento neuro/psico-linguistico

Competenze in uscita

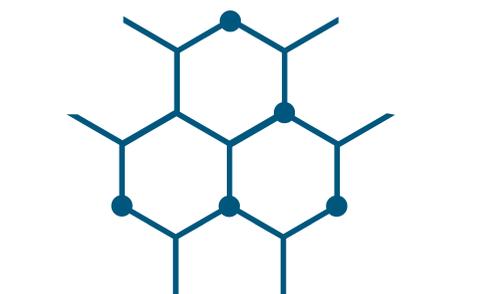
- **conoscere i meccanismi** che stanno alla base di difficoltà e disturbi linguistici
- **applicare strumenti operativi** per lo sviluppo di competenze linguistiche nei bambini
- **condurre attività per il potenziamento** delle capacità di ascolto e comprensione, lettura, produzione orale e scritta di messaggi verbali e di esposizione a voce

Destinatari

Docenti di scuola primaria, inclusi gli insegnanti di lingue straniere e di musica. Educatori, logopedisti e riabilitatori. Le proposte operative presentate nel corso possono essere applicate anche dai genitori di bambini che presentano questi disturbi o difficoltà

Recupero e potenziamento della lettura e della scrittura nella scuola primaria

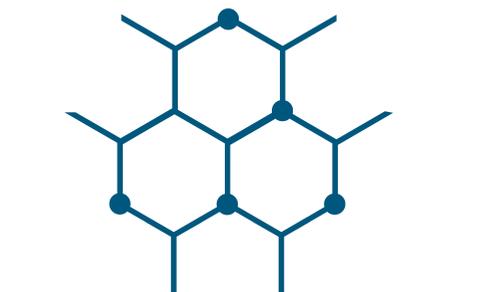
Proposte operative per l'intervento



Nei primi incontri verranno introdotti i **processi cognitivi coinvolti nell'apprendimento della lettura e della scrittura e si rifletterà insieme sull'impatto della DAD su tali processi**, in particolare nei bambini che presentano elementi di fragilità più evidenti.

Successivamente, ai partecipanti verranno forniti esempi di materiali e attività didattiche su cui costruire esperienze di potenziamento da proporre in contesti di apprendimento cooperativo, indirizzati ai bambini della **scuola primaria, sia monolingui italiani che bilingui, per favorire lo sviluppo linguistico.**

Particolare rilevanza verrà data al **coinvolgimento attivo degli alunni nel contesto di gruppo**, per favorire e sostenere la creazione di relazioni interpersonali positive.



Programma

- indicatori per l'osservazione delle traiettorie evolutive, finalizzati all'individuazione di difficoltà e disturbi dell'apprendimento
- presentazione di materiali e attività utili a potenziare le diverse componenti linguistiche e cognitive implicate nell'apprendimento della lettura e della scrittura
- attività formative ed esercitazioni su progetti di intervento elaborati dai corsisti
- discussione delle ricadute degli interventi proposti sulla partecipazione degli alunni alle attività della classe e sull'approccio didattico maturato dagli insegnanti
- discussione dei punti critici con elaborazione, in attività laboratoriali, di attività e materiali supplementari proposti dai docenti stessi per rispondere a specifiche problematiche emerse

Competenze in uscita

- **capacità di osservare** le traiettorie evolutive degli alunni nell'apprendimento del linguaggio orale e scritto, rilevando eventuali elementi di criticità
- **capacità di progettare** interventi educativi per il potenziamento delle abilità di lettura (decodifica e comprensione del testo) e scrittura (correttezza ortografica e produzione del testo), finalizzati alla riduzione delle difficoltà riscontrate
- **capacità di creare contesti di apprendimento** che favoriscano i processi di inclusione, che sostengano le competenze sociali e promuovano il senso di partecipazione attiva e di coinvolgimento da parte degli alunni

Destinatari

Docenti della scuola primaria

Riconoscere i comportamenti problema in classe

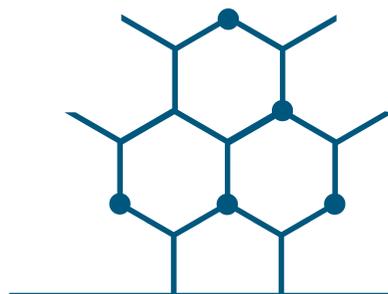
Strategie per l'intervento educativo in classe

Il percorso si propone come spazio di formazione, esercitazione, riflessione d'equipe e confronto di gruppo in relazione ai seguenti obiettivi:

- **incremento delle conoscenze** in merito alle difficoltà specifiche degli alunni e a come migliorare la gestione del comportamento in classe
- **acquisizione di un approccio orientato allo sviluppo delle competenze soggettive** dell'alunno con difficoltà comportamentali ed alla sua inclusione
- **acquisizione di strumenti e procedure per la differenziazione didattica**, la progettazione, attuazione e verifica di un intervento individualizzato di presa in carico, cercando di simulare in fase formativa un "team pedagogico" che coinvolge tutti i docenti del team, sia curricolari che di sostegno, di ogni ordine e grado

Programma

- ri-conoscere il comportamento problema in classe
- strategie d'intervento per la riduzione dei comportamenti problema
- costruire percorsi di ben-essere a scuola



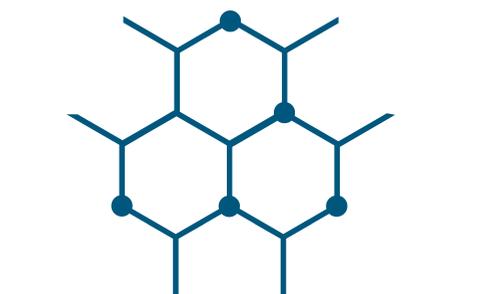
Competenze in uscita

- **saper osservare** il bambino/a in situazioni didattiche e rilevare eventuali difficoltà
- **saper prendersi cura** dei bambini/e che presentano dei bisogni educativi speciali
- **saper organizzare** attività didattiche che permettono di rispondere ai bisogni di ciascun alunno
- **saper attivare** in modo efficace il lavoro di rete interno ed esterno alla scuola

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola ed educatori

Processi cognitivi di apprendimento per studenti con DSA e metodologie di insegnamento per la L2

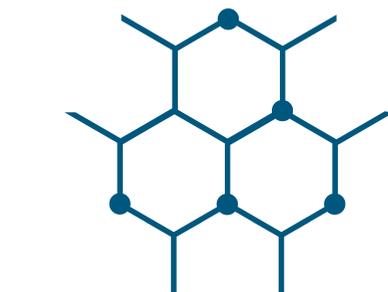


L'intervento ha lo scopo di accompagnare i docenti ad una maggior consapevolezza dei processi d'apprendimento coinvolti nella realizzazione di **percorsi per l'apprendimento della L2 ai fini dell'inclusione di studenti con DSA**.

Ne consegue la necessità di utilizzare metodologie e strumenti, anche tecnologici, che consentano di compensare le carenze specifiche del disturbo, stimolandone la motivazione e le competenze.

Il percorso si propone come spazio di formazione e confronto sui seguenti obiettivi:

- **Conoscere** i processi cognitivi sottesi all'apprendimento che caratterizzano gli studenti con DSA e le ricadute sull'acquisizione della L2
- **Approfondire** il funzionamento neuropsicologico dello studente e le metodologie funzionali all'apprendimento della L2 in una logica inclusiva
- **Acquisire** strumenti operativi per potenziare le quattro abilità di apprendimento della L2, in linea con il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue
- **Sollecitare** riflessioni sulla didattica dell'apprendimento della L2 in riferimento alla neurodiversità



Programma

Il corso verterà sulle seguenti tematiche:

➤ **chi impara:** analisi e individuazione delle caratteristiche specifiche dello studente con DSA.

Sarà necessario definire abilità cognitive e competenze linguistiche per l'acquisizione della L1 e della L2

➤ **chi insegna:** il ruolo del docente e i contesti di apprendimento per la progettazione didattica.

Verranno presentate alcune metodologie per promuovere un apprendimento partecipativo nel rispetto delle specificità del singolo studente

➤ **gli strumenti:** i dispositivi multimediali e le tecnologie funzionali alla costruzione di materiali per una didattica compensativa e inclusiva

➤ **la messa alla prova:** progettazione e realizzazione di una lezione di L2

➤ realizzazione di un **project work**, da presentare frontalmente, che preveda la progettazione di una lezione di L2, funzionale all'inclusione di studenti con DSA e fruibile da tutta la classe

Competenze in uscita

➤ **saper individuare** le specificità di alunni con DSA per l'acquisizione della L2

➤ **saper utilizzare** i punti di forza e di debolezza di studenti con DSA per progettare percorsi di apprendimento della L2 che permettano di rispondere ai bisogni di ciascun alunno

➤ **saper implementare** metodologie e usare strumenti digitali utili per l'acquisizione della L2

➤ **ampliare le strategie** di insegnamento per potenziare le capacità di ascolto, lettura, produzione orale e scritta in L2

Destinatari

Docenti di scuola secondaria di secondo grado operanti nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere

I software compensativi per DSA

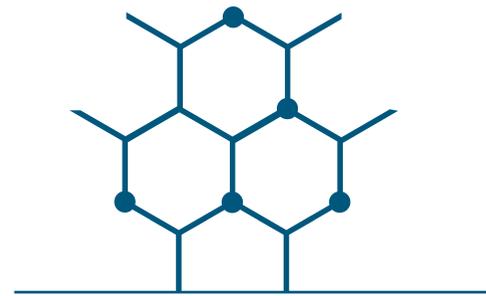
Sguardo critico e indicazioni pratiche per un apprendimento significativo

Il corso nasce dalla **rilevazione di un bisogno formativo espresso dagli insegnanti di bambini e ragazzi che presentano disturbi specifici di apprendimento (DSA), e in particolare la dislessia**. Questi spesso desiderano conoscere ed approfondire alcuni strumenti utili per il supporto dello studente e per la messa a punto di una metodologia didattica personalizzata ed individualizzata.

L'obiettivo del corso è di accompagnare gli insegnanti, attraverso una guida psicologica esperita, **nell'acquisizione di conoscenze di carattere neuropsicologico in merito ai DSA** e nella comprensione di come esse siano alla base della **scelta mirata di utilizzo di software gratuiti compensativi specifici utili a sostenere le abilità di lettura e di studio** (sintesi vocale e *software* per la costruzione di mappe concettuali).

Programma

- introduzione ai disturbi specifici dell'apprendimento
- modelli teorici di riferimento (ipotesi fonologica, ipotesi delle due vie e ipotesi del deficit di attenzione spaziale conseguente a un deficit Magnocellulare)
- presentazione di un *software* gratuito per la sintesi vocale (Leggixme)
- presentazione di un *software* gratuito per la creazione di mappe concettuali (C-map)



Competenze in uscita

Il corso svilupperà, attraverso conoscenze neuropsicologiche sul funzionamento degli studenti con DSA, la **capacità di utilizzare in modo consapevole specifici strumenti compensativi** al fine di migliorare l'esperienza scolastica e il benessere del singolo studente

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola, insegnanti di sostegno

L'alunno con autismo

Strategie didattiche ed educative per l'inclusione scolastica

Il corso intende **supportare la crescita personale e professionale degli insegnanti ed educatori coinvolti nella crescita del bambino con autismo** per favorire la comprensione di una disabilità complessa e variabile. Ciò richiede di sostenere i continui cambiamenti che questa condizione prevede e riuscire ad agire su più fronti: dal saper rispondere con competenza ai differenti bisogni educativi dell'alunno con autismo e della sua classe, con necessità di interventi più complessi ed articolati, ad uno spazio didattico atto a suscitare riflessioni e confronti utili per strutturare un lavoro pedagogico che dà spazio ai vissuti e alle necessità di tutte le soggettività coinvolte.

Il programma formativo è strutturato in modo tale da **integrare la parte teorica sull'autismo e la pedagogia speciale con esercitazioni e attività di laboratorio**. Queste attività pratiche sono ritenute strettamente fondamentali per riuscire a comprendere come attuare nel contesto didattico ed educativo della scuola le conoscenze acquisite durante il corso.

Programma

- autismo: di cosa si tratta?
- quali percorsi riabilitativi ed educativi per la persona con autismo?
- gestire le relazioni in un'ottica di unitarietà di intenti
- l'importanza della comunicazione visiva e della strutturazione dell'ambiente scolastico
- autismo e apprendimento: come strutturare la proposta didattica ed educativa



Competenze in uscita

- **comprendere** le problematiche e le risorse dell'alunno con autismo in classe
- **chiarire** le peculiarità del disturbo dello spettro e approfondire gli approcci, i metodi e gli strumenti a disposizione degli insegnanti e degli educatori
- **migliorare** il processo di apprendimento dell'alunno e rispondere ai suoi bisogni specifici, riuscendo a comprenderne il comportamento e la percezione della realtà
- **fornire** strumenti di analisi, valutazione e programmazione didattica efficaci per migliorare l'apprendimento e la vita in classe del ragazzo

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

Area IV

Coesione sociale, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

La diversità etnica, culturale, religiosa è iscritta nella nostra società. Occorre che la scuola si riappropri del **ruolo di centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile** in cui opera, attraverso il rafforzamento del ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente.

L'educazione alla cittadinanza globale, che è qualcosa di più ampio dell'educazione civica, presuppone negli insegnanti **conoscenze e competenze continuamente aggiornate con i dati e i metodi della ricerca scientifica**.

Accogliere gli alunni che vivono fuori dalla famiglia di origine

Proposte didattiche e educative



Il percorso si propone come spazio di formazione, mediante modalità attive e partecipative, sulle “Linee di indirizzo per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati” (2014/2023) e le “Linee di indirizzo per il diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine” (2017).

L’obiettivo è quello di accrescere la consapevolezza e favorire buone prassi nell’accoglienza e inclusione nel contesto scolastico delle alunne e degli alunni che vivono fuori dalla loro famiglia di origine.

Programma

- Linee di indirizzo per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati e Linee di indirizzo per il diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine: il contesto odierno, vissuti e aree di criticità
 - la realtà dell’adozione nazionale ed internazionale nell’ultimo decennio
 - la realtà delle alunne e degli alunni fuori famiglia: affidamento familiare, inserimento in comunità, minori stranieri non accompagnati, provvedimenti dell’autorità giudiziaria in ambito penale
 - le specificità degli alunni che vivono fuori dalla famiglia di origine e le dimensioni su cui vigilare in itinere



📌 Elementi di criticità e strategie di apprendimento

- alunni che vivono fuori dalla famiglia di origine e difficoltà di apprendimento: elementi di criticità connessi con le esperienze sfavorevoli precoci e con l'adolescenza
- esempi e buone prassi per promuovere il benessere e l'inclusione e prevenire il disagio a scuola

📌 Il ruolo del docente e la corresponsabilità educativa

- ruolo e funzione del docente referente per l'adozione a scuola e del docente referente per l'inclusione
- riflessioni sul ruolo del docente nella gestione della relazione educativa con alunne e alunni e del gruppo classe
- esempi e buone prassi di corresponsabilità tra scuola/famiglie e adulti di riferimento

Competenze in uscita

- 📌 **accrescere** la cultura sulla realtà adottiva, dell'affidamento familiare, dell'inserimento in comunità educative
- 📌 **cogliere** le peculiarità dei percorsi di sviluppo e di apprendimento di alunne e alunni che vivono fuori dalla famiglia di origine
- 📌 **organizzare** attività educative e didattiche che permettono di rispondere ai bisogni di ogni alunna/o, con particolare riferimento alle sfide poste dalla realtà del vivere fuori dalla famiglia d'origine
- 📌 **attivare** in modo efficace percorsi di corresponsabilità e co-progettazione fra scuola e famiglie/adulti di riferimento

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola e educatori

Adozione e Scuola

Proposte didattiche e educative



Il percorso si propone come spazio di formazione, mediante modalità attive e partecipative, sulle “Linee di indirizzo per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati”, aggiornate nella primavera 2023

L’obiettivo è quello di accrescere la consapevolezza e favorire buone prassi nell’accoglienza e inclusione nel contesto scolastico delle alunne e degli alunni con storia adottiva.

Programma

- **Linee di indirizzo per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati: il contesto adottivo odierno, vissuti dei ragazzi adottati e aree di criticità**
 - la realtà dell’adozione nazionale ed internazionale nell’ultimo decennio
 - la realtà delle alunne e degli alunni fuori famiglia: affidamento familiare, inserimento in comunità, minori stranieri non accompagnati, provvedimenti dell’autorità giudiziaria in ambito penale
 - le specificità degli alunni che sono stati adottati e le dimensioni su cui vigilare in itinere
- **Elementi di criticità e strategie di apprendimento**
 - adozione e difficoltà di apprendimento: elementi di criticità connessi con le esperienze sfavorevoli precoci
 - DSA, apprendimento della lingua italiana e delle materie di studio
 - esempi e buone prassi per promuovere il benessere e l’inclusione e prevenire il disagio a scuola



Il ruolo del docente e la corresponsabilità educativa

- ruolo e funzione del docente referente per l'adozione a scuola e del docente referente per l'inclusione
- riflessioni sul ruolo del docente nella gestione della relazione educativa con alunne e alunni e del gruppo classe
- esempi buone prassi di corresponsabilità tra scuola/famiglie e adulti di riferimento

Competenze in uscita

-  **accrescere** la cultura sulla realtà adottiva
-  **cogliere** le peculiarità dei percorsi di sviluppo e di apprendimento di alunne e alunni con storia adottiva
-  **organizzare** attività educative e didattiche che permettono di rispondere ai bisogni di ogni alunna/o, con particolare riferimento alle sfide poste dalla realtà dell'adozione
-  **attivare** in modo efficace percorsi di corresponsabilità e co-progettazione fra scuola e famiglie adottive

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola e educatori



Sensibilità interculturale, disuguaglianze scolastiche e de/costruzione del successo degli alunni con *background* migratorio

Partendo dalla nozione di alterità o diversità culturale, si propone di de-costruire i pregiudizi e limitare gli effetti dell'etnocentrismo, sia negli adulti sia negli alunni. Verranno forniti strumenti concettuali per analizzare successi e insuccessi degli alunni con *background* migratorio, da pensare non solo come risultato di svantaggi educativi, ma piuttosto come costruzioni sociali, che chiamano in causa l'immaginario dell'"alunno ideale".

Programma

- la diversità culturale e la sensibilità interculturale
- la comunicazione interculturale
- disuguaglianze e pari opportunità nella scuola multiculturale
- la costruzione sociale del successo scolastico degli alunni con *background* migratorio

Competenze in uscita

- conoscenza dei profili di responsabilità penale dell'esercizio dell'attività educativa
- conoscenza della legislazione vigente: dai principi generali del diritto penale alle norme che disciplinano specifiche figure di reato
- maggiore conoscenza delle conseguenze derivanti dalla commissione di un fatto penalmente rilevante: denuncia, querela, procedimento penale, sanzione penale e strumenti alternativi di giustizia riparativa
- ampliamento delle competenze comunicative necessarie alla gestione diretta dei rapporti con gli studenti e le rispettive famiglie

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola



Profili giuridici e ruolo dell'insegnante di fronte ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo, hate crimes e hate speech

I fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, nonché i reati e le condotte illecite ispirate da sentimenti di odio etnico, razziale, religioso o di altro tipo (c.d. *hate crimes* e *hate speech*), non si verificano improvvisamente ed inaspettatamente, bensì rappresentano l'atto finale, spesso tragico, di un piano inclinato che prende avvio da atteggiamenti di derisione e di esclusione sociale.

Uno sguardo particolare, inoltre, sarà rivolto al ruolo dell'insegnante, con riferimento sia alla gestione dei fatti di reato di cui viene a conoscenza sia all'attività di prevenzione delle condotte devianti che deve necessariamente svolgersi nell'ambiente scolastico, anche ai sensi della legge 29 maggio 2017, n. 71 in tema di cyberbullismo.

Programma

- fenomeni del bullismo e del cyberbullismo: definizione, descrizione e fattispecie di reato che possono configurarsi
- pregiudizi, comportamenti discriminatori e reati ispirati dall'odio (*hate crimes* e *hate speech*)
- reati nella dimensione scolastica, nel gruppo dei pari (percosse, lesioni, diffamazione, violenza privata, minaccia, danneggiamento, *stalking...*), nonché nella prospettiva dell'uso delle nuove tecnologie
- principi generali di diritto penale e normativa vigente
- il ruolo dell'insegnante: riconoscimento delle caratteristiche di rischio del contesto



- scolastico e del contesto tecnologico; attività di prevenzione e responsabilità penale
- la segnalazione all'Autorità giudiziaria (esposto, denuncia, querela), il procedimento penale e le risposte sanzionatorie previste dal nostro ordinamento come conseguenza della commissione di condotte devianti
- le risposte al comportamento illecito alternative alla sanzione penale: mediazione e giustizia riparativa
- studenti autori di reato o persone offese dal reato: linee guida sul comportamento da tenere e sulle modalità con cui comunicare con i ragazzi e con le loro famiglie
- analisi di casi giurisprudenziali specifici, con illustrazione dei profili di criticità del fatto

Competenze in uscita

- **conoscenza** dei tratti fondamentali dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo
- **conoscenza** della legislazione vigente
- **indicazione** di linee di condotta da seguire nelle situazioni a rischio
- **predisposizione** di strumenti di supporto per il personale docente
- **maggiore conoscenza** delle conseguenze derivanti dalla commissione di un fatto penalmente rilevante: denuncia, querela, procedimento penale, sanzione penale e strumenti alternativi di giustizia riparativa
- **ampliamento** delle competenze comunicative necessarie alla gestione diretta dei rapporti con gli studenti e le rispettive famiglie

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

La pedagogia povera del teatro per la scuola dell'infanzia e primaria



Il percorso si propone di offrire una ricognizione delle pratiche del teatro funzionali al coinvolgimento di bambini e famiglie. In particolare la pratica teatrale proposta all'interno del percorso valorizza:

- ⇒ l'empatica interazione anche con le soggettività più svantaggiate
- ⇒ l'essenzialità della strumentazione tecnica
- ⇒ la possibilità di dislocazione spaziale nei contesti sociali più diversi
- ⇒ la possibilità di trasformazione della percezione del contesto attraverso l'uso immaginativo e poetico di spazi e di oggetti quotidiani
- ⇒ la valorizzazione dell'autorialità di tutti i soggetti coinvolti

Programma

- ⇒ il teatro come risorsa per la relazione
- ⇒ l'utilizzo degli oggetti in funzione narrativa e relazionale
- ⇒ la reinvenzione dello spazio quotidiano
- ⇒ la creazione di drammaturgie poetiche
- ⇒ l'applicazione delle pratiche sperimentate nei contesti di intervento dei partecipanti

Competenze in uscita

- ⇒ valorizzazione delle possibilità sceniche di spazi sociali extra-teatrali
- ⇒ costruzione di nuclei drammaturgici minimi
- ⇒ utilizzo di tecniche di espressione non verbale
- ⇒ utilizzo di tecniche del teatro di oggetti

Destinatari

Docenti di scuola dell'infanzia, primaria, operatori culturali e teatrali

Dare voce ai bambini e alle bambine attraverso le arti visive, il teatro e il digitale



Il corso punta a promuovere consapevolezza e fornire strumenti per favorire l'espressione dei bambini e delle bambine all'interno di contesti di gruppo e per sostenere la loro partecipazione nei diversi ambiti sociali e culturali in una prospettiva di cittadinanza attiva. Durante il percorso è prevista la sperimentazione e l'utilizzo di strumenti digitali, creati per l'ambito educativo, per sostenere l'attività didattica di stimolo, raccolta e diffusione della voce e dei contributi dei bambini e delle bambine.

Programma

Il corso ha una natura esperienziale e laboratoriale

- utilizzo della dimensione simbolica per l'acquisizione di competenze finalizzate alla strutturazione di contesti capaci di favorire la partecipazione attiva (individuale e di gruppo) dei bambini e delle bambine
- sperimentazione delle risorse del linguaggio metaforico come stimolo al pensiero poetico e immaginifico
- presentazione dell'attività individuale volta a progettare e sperimentare sul campo interventi da attuare nei propri contesti
- condivisione conclusiva dei risultati emersi dal progetto laboratoriale: analisi dei progetti sperimentati sul campo dai partecipanti e definizione di azioni e contesti dove valorizzare l'autorialità dei bambini, oltre ad attivare collaborazioni culturali educative con famiglie e territorio

Competenze in uscita

- riconoscere gli elementi del setting laboratoriale teatrale che sostengono l'espressione individuale e di gruppo
- strutturare ambienti di gioco e apprendimento funzionali all'emersione del punto di vista dei bambini e delle bambine all'interno di un contesto di gruppo
- riconoscere alcune possibili funzioni del digitale a supporto dell'espressione dei bambini e delle bambine
- realizzare attività laboratoriali di promozione dell'autorialità dei bambini e delle bambine nel contesto scolastico

Destinatari

Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e professionisti in ambito educativo

Area V

Prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile, benessere scolastico

La presenza di allievi che manifestano problemi e **disagi in classe**, la difficoltà di **gestione dei gruppi classe**, la necessità di **motivare gli allievi alla vita scolastica** e allo studio, le **problematiche affettive e comportamentali dei ragazzi**, la **scarsa presenza educativa di alcune famiglie**, sono questioni rilevanti che possono e devono essere affrontate da insegnanti capaci e competenti. In quest'ottica vengono poste le basi per prevenire e contrastare la dispersione.

Prevenire la dispersione scolastica

Strumenti e competenze per l'accompagnamento degli studenti a rischio abbandono

Il fenomeno della dispersione scolastica (sia esplicita, che implicita o sommersa) presenta nel nostro paese dimensioni preoccupanti, soprattutto se rapportato con la media europea. Ciò esige risposte sistemiche ed efficaci, in grado di intercettare il disagio dei ragazzi e delle ragazze: **disagio** che può assumere molteplici forme, da quelle relazionali-emotive a quelle più insidiose del malessere esistenziale.

Come dimostrano diverse ricerche, preadolescenti e adolescenti hanno spesso della scuola un vissuto problematico e una percezione negativa. **Le ragioni della demotivazione allo studio sono molteplici e possono radicarsi in un clima emotivo scarsamente incoraggiante, in strategie didattiche poco coinvolgenti, in esperienze educative che risultano per lo più insignificanti per i giovani.** Ma, anche, nella distrazione degli adulti e della loro limitata capacità di offrire ascolto e supporto.

Il percorso formativo vuole **offrire agli insegnanti competenze per la progettazione e la realizzazione di interventi di supporto, ri-motivazione e orientamento degli studenti a rischio di abbandono.**

Programma

- il disagio scolastico: aspetti psicologici e relazionali
- motivazione e ricerca di senso: aspetti psicopedagogici
- difficoltà e risorse nella relazione con preadolescenti e adolescenti fragili
- principi e metodi del *mentoring* individuale
- principi e metodi del *coaching* di gruppo
- strategie per l'orientamento per e con le famiglie



Competenze in uscita

- **riconoscere e interpretare** i segnali di disagio e demotivazione degli studenti
- **adottare** strategie didattiche e relazionali atte a rigenerare la motivazione allo studio
- **organizzare e realizzare** interventi di mentoring individuale e coaching di gruppo
- **sviluppare** iniziative di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie

Destinatari

Docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, dirigenti scolastici, psicologi e pedagogisti che collaborano con la scuola

Sé possibili e apprendimento

Costruire il futuro a scuola e per la vita

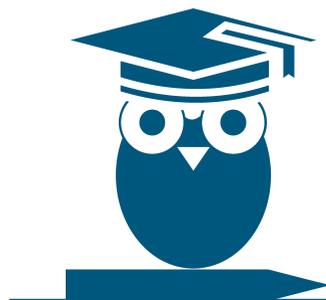
Il costrutto di *possible selves* (sé possibili) è stato introdotto per designare la disposizione degli esseri umani a pensarsi in maniera alternativa rispetto alla condizione in cui si trovano. **Alcuni studenti non riescono ad immaginare come le cose per loro potrebbero andare diversamente.** Sono consapevoli di avere comportamenti e atteggiamenti non adeguati e che gli viene richiesto un approccio differente da quello che abitualmente seguono. Sono anche consapevoli che dovrebbero impostare diversamente il proprio approccio alle richieste che vengono loro fatte, ma, nonostante percepiscano l'insoddisfazione per la propria situazione attuale, non riescono a identificare quali siano le alternative adatte.

Il corso vuole attrezzare l'insegnante affinché riesca a far immaginare a questi studenti, e a realizzare, una diversa impostazione del lavoro scolastico.

Il corso è volto a fornire agli insegnanti strumenti operativi e orientamenti metodologici per indurre gli studenti a immaginarsi in situazioni diverse rispetto a quelle attuali così da produrre miglioramenti nel profitto scolastico e nei compiti di vita, oltre a determinare un incremento della motivazione e dell'impegno. **Si tratta di condurre lo studente a non dare per scontato che le cose devono rimanere come sono e a capire quali possono essere i comportamenti alternativi a quelli abituali che potrebbero contribuire a migliorare la loro vita scolastica e a sostenere il loro successo formativo.**

Programma

- il costrutto dei sé possibili: come riconoscere il modo con cui gli studenti si rappresentano rispetto al futuro
- strumenti e attività per indurre gli studenti a costruirsi una rappresentazione adeguata del proprio futuro e delle proprie possibilità di cambiamento



Competenze in uscita

- **riconoscere** l'atteggiamento dello studente rispetto alla rappresentazione di sé stesso nel presente e nel futuro
- **applicare** una serie di strumenti per portare lo studente a individuare le possibilità di cambiamento
- **progettare** attività didattiche volte a far scoprire allo studente le possibilità di cambiamento in relazione a specifici ambiti disciplinari e situazioni scolastiche

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola, educatori, professionisti dell'apprendimento



I *mindset* a scuola

Aiutare gli studenti ad affrontare la fatica di crescere

Perché di fronte alle sfide e alle difficoltà alcuni studenti si scoraggiano e rinunciano e altri invece si rimboccano le maniche e perseverano? Dipende dal *mindset* che si ha: per i primi l'errore è uno scacco alle proprie capacità; i secondi invece considerano l'errore come una parte naturale del processo di apprendimento.

Il nocciolo della questione sta proprio qui: **quanto pensiamo che le nostre capacità siano imm modificabili o quanto invece ci sentiamo protagonisti attivi di quello che siamo** (*mindset* di crescita)?

Il *mindset* si può modificare. Se lo studente crede di poter cambiare, affronterà le sfide della scuola come un'opportunità di crescita. Il corso fornirà gli strumenti per riconoscere il *mindset* dello studente e le indicazioni operative per orientarlo verso la trasformazione personale.

Il corso ha lo scopo di formare gli insegnanti alla prospettiva dei *mindset*, che in vari contesti si è rivelata pertinente per condurre gli individui a credere nella trasformabilità delle proprie capacità.

Programma

- 👉 il ruolo dei *mindset* a scuola e nella vita
- 👉 come riconoscere il *mindset* degli studenti
- 👉 strumenti e attività per indurre gli studenti a sviluppare un *mindset* di crescita
- 👉 indicazioni per gestire un percorso di cambiamento di *mindset*

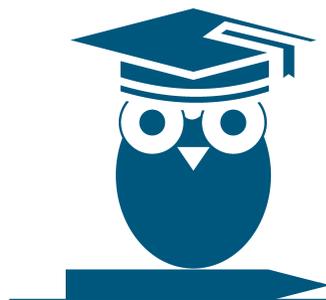
Competenze in uscita

- 👉 **riconoscere** il *mindset* degli studenti
- 👉 **applicare** una serie di strumenti per rendere lo studente consapevole del proprio *mindset*
- 👉 **progettare** attività didattiche volte a far acquisire allo studente un *mindset* di crescita

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola, educatori, professionisti dell'orientamento

L'aiuto educativo a scuola



Il corso affronta i temi principali della **relazione educativa d'aiuto** nella prospettiva di un'educazione di qualità secondo **gli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030**, ponendo attenzione al panorama delle principali tipologie di difficoltà presenti nel contesto scolastico, al fine di promuovere e costruire percorsi di apprendimento efficaci ed efficienti, attivando corrispondenti strategie e azioni di progettualità. Gli obiettivi sono i seguenti:

- ⇒ **esplorare e acquisire** conoscenze e competenze per contribuire alla valorizzazione delle diversità a scuola nell'ottica della relazione educativa d'aiuto
- ⇒ **sperimentare** le modalità di una relazione educativa di aiuto per il conseguimento di risultati educativi e di successo scolastico
- ⇒ **approfondire** le dinamiche di apprendimento nelle situazioni di svantaggio, malessere, disagio, per la promozione di una progettualità didattica del dialogo, condivisione e promozione dell'autostima

Programma

- ⇒ persona e educazione secondo gli Obiettivi di Agenda 2030
- ⇒ la relazione educativa d'aiuto e le diverse manifestazioni di disagio a scuola
- ⇒ la progettualità educativa
- ⇒ lo sviluppo delle competenze del docente

Competenze in uscita

- ⇒ **conoscere** le dinamiche di un'educazione di qualità
- ⇒ **perfezionare** le pratiche di osservazione e valutazione dei bisogni educativi del gruppo classe
- ⇒ **attivare** stili comunicativi e relazionali in supporto dell'inclusività
- ⇒ **perfezionare** competenze operative e di progettualità

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola ed educatori

L'apprendimento auto-regolato

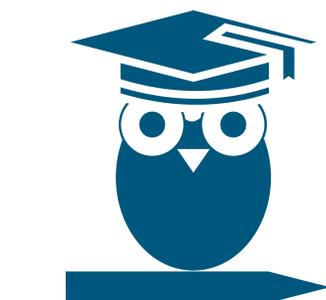
Studenti capaci di affrontare i nuovi scenari della scuola



I cambiamenti nel “fare scuola” imposti dai provvedimenti per il contenimento della diffusione del COVID-19, hanno messo in luce che è **cruciale la capacità degli studenti di gestire in (relativa) autonomia i compiti** (esercizi, elaborati scritti, ricerche, presentazioni, studio individuale ecc.) che sono loro proposti. Gli studenti hanno questa capacità? L'esperienza della DAD induce a rispondere che in generale questa capacità è carente.

Diventa allora importante portare gli studenti ad assumere gli atteggiamenti, apprendere le strategie e adottare i comportamenti pertinenti per seguire piani didattici e attività che hanno alla base una logica differente da quella dell'insegnamento tradizionale.

L'autoregolazione è utile per saper adattare le proprie condotte alle nuove situazioni e raggiungere gli obiettivi attraverso nuove strade e il corso offre gli elementi concettuali e operativi per promuovere l'apprendimento autoregolato negli studenti.



Programma

- **l'autoregolazione per me.** Esperienze in prima persona per mettere in luce le personali consapevolezze dei propri processi cognitivi, credenze circa il funzionamento della mente che impara, capacità di autoregolazione dell'apprendimento
- **l'autoregolazione nelle discipline scolastiche.** Consapevolezza, credenze e controllo metacognitivi applicati alle discipline scolastiche: esempi di strumenti e attività nell'ambito linguistico, matematico-scientifico, sociale e dell'espressività
- **l'autoregolazione e lo studio.** L'autoregolazione metacognizione come base del metodo di studio: il modello D.I.A.R.io e la sua applicazione
- **valutare le competenze di autoregolazione.** Strumenti di valutazione e documentazione

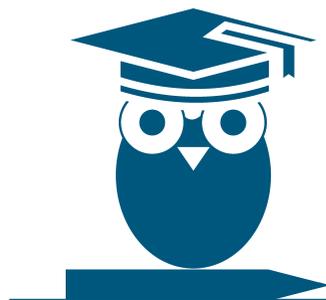
Competenze in uscita

- **riconsiderare** la propria metodologia di insegnamento introducendovi elementi di apprendimento autoregolato
- **gestire** attività didattiche nella prospettiva dell'apprendimento autoregolato
- **proporre** agli studenti compiti che richiedono capacità di autoregolazione
- **predisporre** un programma strutturato per sviluppare l'autoregolazione negli studenti
- **valutare** i livelli di competenza autoregolatoria degli studenti

Destinatari

Docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado

Alunni difficili, insegnanti in difficoltà



Il corso intende affrontare, da un **punto di vista psicologico ed educativo**, le sempre più numerose situazioni complesse, difficili e imprevedibili che gli insegnanti si trovano ad affrontare nella loro quotidiana attività didattica con l'obiettivo di elaborare strategie utili alla gestione delle relazioni.

La scuola è infatti un intrecciarsi di numerose relazioni (insegnanti-studenti, studenti tra loro, insegnanti-genitori) e saperle gestire diviene essenziale al fine di promuovere la **creazione di un clima di classe positivo che favorisca l'apprendimento nel rispetto delle differenze e specificità di ogni singolo studente**.

Il corso si propone di favorire una **migliore conoscenza degli alunni "difficili"**, dei loro comportamenti sia individuali sia collettivi in ambito scolastico e di **individuare possibili strategie educative** che consentano agli insegnanti di rispondere nel modo migliore a questi nuovi bisogni educativi.

Programma

- lo spazio classe e i suoi protagonisti: l'importanza del ruolo dell'insegnante e le caratteristiche degli studenti "difficili"
- i fondamenti della comunicazione assertiva in ambito scolastico
- promuovere l'apprendimento con metodologie efficaci
- promuovere l'apprendimento con metodologie efficaci: dalla didattica metacognitiva all'apprendimento cooperativo
- genitori e insegnanti: un'alleanza necessaria per rendere efficace il progetto educativo

Competenze in uscita

- **valutare** le specifiche caratteristiche dei bisogni degli studenti
- **gestire** degli alunni difficili
- **utilizzare** metodologie e strumenti di intervento
- **costruire** un rapporto di collaborazione con le famiglie

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola, educatori e psicologi

La complessità della vita di classe

Gestire i gruppi di apprendimento per favorire il successo formativo degli studenti

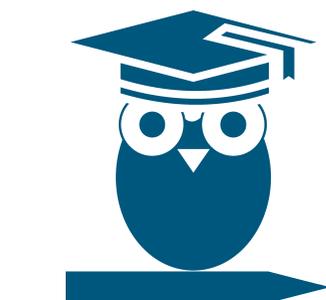
In ogni contesto, sia formativo, sia professionale che personale la dimensione gruppale può rappresentare un prezioso spazio in cui sperimentare e sviluppare capacità e competenze che vengono sempre più richieste soprattutto nella pratica educativa e didattica. **La capacità di ognuno, infatti, di gestire le complesse dinamiche che intervengono all'interno di un gruppo può incidere considerevolmente sul potenziale creativo e motivazionale personale.**

Il corso è finalizzato a:

- **comprendere** le tematiche implicite nel lavoro di gruppo scolastico
- **evidenziarne** le fatiche al fine di facilitare l'acquisizione delle capacità sottese alla gestione di un buon *team working*

Programma

- il gruppo: definizioni, analisi delle componenti e individuazione delle difficoltà
- i ruoli e la comunicazione in un gruppo
- il clima di classe motivante
- discussione *project works*



Competenze in uscita

- **comprendere** le dinamiche di gruppo
- **gestire** in modo assertivo la comunicazione all'interno del gruppo
- **gestire** gruppi di apprendimento
- **affrontare** il conflitto nel gruppo
- **riflessione su come superare** le proprie difficoltà

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

Le nuove forme del bullismo e del cyberbullismo

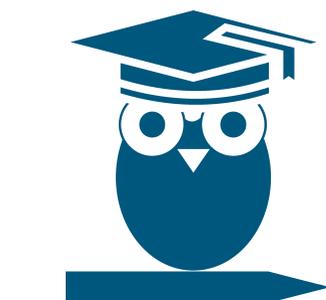
Attuare interventi efficaci a scuola

La crescente multiformità assunta dal bullismo e dal cyberbullismo e l'incremento dell'incidenza di questi problemi hanno portato a elaborare indicazioni di legge specifiche, che obbligano le scuole ad adottare strategie e realizzare interventi per la prevenzione e il contrasto di questi problemi.

Su queste basi il corso intende fornire le conoscenze più recenti acquisite dalla ricerca scientifica sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, al fine di fare **acquisire competenze sufficienti per l'elaborazione e l'attuazione nei contesti scolastici di programmi d'intervento efficaci, posti in essere, in particolare, attraverso la didattica regolare.**

Programma

- le nuove forme e articolazioni assunte dal bullismo e dal cyberbullismo
- le nuove indicazioni di legge per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e le conseguenti azioni richieste alle scuole
- i fattori di rischio e le risorse presenti nel contesto scolastico su cui focalizzare gli interventi
- le strategie e i metodi d'intervento efficaci individuati dalla ricerca scientifica
- l'intervento curricolare (attuato attraverso l'attività didattica regolare)
- come realizzare e valutare nel concreto interventi efficaci nel contesto scolastico



Competenze in uscita

- **riconoscimento e corretta analisi** dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nel contesto scolastico e in altri contesti educativi di relazione tra coetanei
- **individuazione dei fattori di rischio** presenti nei contesti, su cui focalizzare le azioni di prevenzione e intervento del bullismo e del cyberbullismo
- **programmazione e realizzazione di interventi efficaci** a contrasto del bullismo e del cyberbullismo nel contesto scolastico (e in altri contesti educativi di relazione tra coetanei)
- **verifica** dell'efficacia degli interventi progettati e realizzati
- **gestione delle classi** e dei gruppi di coetanei "difficili"

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

Al cuore della cura educativa

Emozioni e relazioni nei servizi 0-6

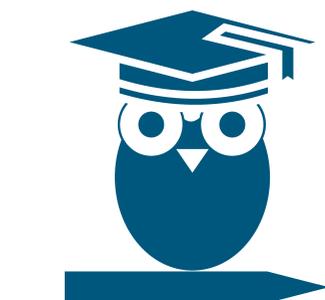
Il percorso mira a **incrementare le conoscenze e le competenze trasversali dei servizi rivolti a bambini e bambine di 0-3 e 3-6 anni.**

Propone temi, problematizzazioni e strumenti che rafforzano **l'integrazione delle due tipologie di servizi, senza negare i loro tratti specifici e peculiari**, così come previsto dalle recenti "Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6".

Il percorso persegue altresì l'obiettivo di aumentare la comprensione e la corretta interpretazione della vita emotiva da parte del personale educativo. Promuove una verifica in itinere delle acquisizioni conseguite, attraverso una ricerca improntata alla rilevazione dei vissuti dei bambini e delle bambine stimolati dall'utilizzo della narrazione, del gioco e del linguaggio artistico come strumenti di autoesplorazione, di consapevolezza emotiva e di espressione di sé.

Programma

- aver cura della vita emotiva dei bambini e degli adulti
- affrontare l'imprevisto in modo resiliente e creativo
- ripensare la partecipazione delle famiglie
- non perdere la motivazione in situazioni difficili



Competenze in uscita

- **implementazione** delle competenze teorico-pratiche di ricerca qualitativa fenomenologicamente orientata
- **aumento** delle competenze relazionali (cura, empatia, ascolto, osservazione, dialogo)
- **utilizzo** di strumenti di comprensione dei vissuti, di supporto alla consapevolezza della vita emotiva e di educazione alla resilienza

Destinatari

Pedagogiste, educatrici ed insegnanti dei servizi 0-6

Comunico per motivare

Motivare allo studio e promuovere
l'autoefficacia degli studenti
attraverso una comunicazione efficace

La comunicazione è lo strumento principe attraverso cui creare buone relazioni con i propri studenti. **Comprendere il proprio modo di comunicare è il primo passo per sviluppare strategie comunicative funzionali a promuovere la motivazione, l'autostima e il desiderio di apprendimento negli studenti**, elementi fondamentali per vivere la scuola positivamente e farne un'esperienza di crescita personale, professionale e culturale.

Programma

- basi teoriche e strategie di comunicazione efficace con gli studenti
- come comunico, cosa comunico, a chi comunico, fornire *feedback* adeguati
- le barriere della comunicazione; rinforzi e punizioni
- basi teoriche della motivazione; formulare obiettivi SMART
- insegnante *leader*; gestione efficace del gruppo classe



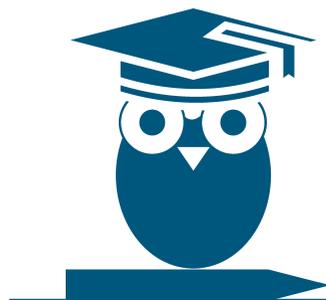
Competenze in uscita

- **acquisire consapevolezza** sulle proprie modalità comunicative
- **acquisire modalità comunicative** adeguate a promuovere il benessere dello studente e l'autoefficacia personale
- **promuovere la motivazione allo studio** attraverso adeguate strategie comunicative
- **gestire in modo efficace il gruppo classe** per promuovere le risorse individuali e collettive
- **promuovere un apprendimento attivo** attraverso la corretta gestione del gruppo classe

Destinatari

Docenti di scuola secondaria di primo grado

Regole, litigi e accordi per stare bene insieme



Il corso vuole contestualizzare il tema del conflitto all'interno del gruppo classe e all'interno del più ampio sistema scolastico.

Attraverso l'analisi dei sistemi delle regole e delle sanzioni presenti nelle scuole, si darà modo di approfondire un approccio basato sulla gestione positiva del conflitto, che non esclude, ma integra, lo status quo a scuola.

Il corso si propone di sviluppare i seguenti obiettivi specifici:

- **approfondire** l'approccio alla gestione positiva del conflitto nel gruppo classe e nella scuola (es. rapporti genitori-insegnanti etc.)
- **sviluppare** un'organizzazione del gruppo classe che favorisca la convivenza rispettosa (la funzione delle regole, la sanzione, la coesione educativa tra insegnanti) e l'apprendimento in un clima sereno
- **conoscere** lo strumento della mediazione scolastica tra pari per proporre attività curricolari ed extracurricolari

Programma

- regole, sanzioni e conflitto nella convivenza sociale
- una classe ben organizzata
- dinamiche di classe e apprendimento
- il conflitto come risorsa nell'apprendimento
- collocarsi rispetto al conflitto come persona e come professionista
- la *peer mediation* e l'uso del conflitto a scuola

Competenze in uscita

- **gestione delle regole** nel gruppo classe in rapporto anche al sistema sanzionatorio vigente
- **gestione funzionale della conflittualità**, che si sviluppa tra gli studenti
- **competenze comunicativo-relazionali** per favorire l'uso del conflitto come occasione di apprendimento e ridefinizione delle dinamiche in classe

Destinatari

Docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado

Area VI

Orientamento scolastico e professionale, scuola-lavoro, scuola-famiglia e rapporti con il territorio

Il rapporto tra scuola e mondo del lavoro, inteso nelle sue diverse articolazioni, risponde all'esigenza di consentire agli studenti di prendere contatto con una **realtà produttiva, sociale, artistica e culturale in rapida trasformazione**, di esplorare vocazioni, opportunità, tensioni innovative, ma soprattutto di **modificare il tradizionale rapporto tra il conoscere, il fare e lo sperimentare**. Il ruolo dell'insegnante diviene sempre più importante per orientare gli allievi nella società complessa di oggi.

La coprogettazione per promuovere la corresponsabilità scuola-famiglia



Il corso mira a stimolare negli insegnanti un processo riflessivo sulle pratiche di partecipazione attivate nelle loro scuole, proponendo la **prospettiva della corresponsabilità educativa**.

Nello specifico, il corso si prefigge di far **acquisire competenze progettuali e metodologiche** in merito al lavoro di coprogettazione.

Il corso persegue i seguenti obiettivi:

- **rilevare** l'attuale livello di partecipazione scuola-famiglia
- **approfondire** la prospettiva della corresponsabilità educativa scuola-famiglia
- **proporre** la metodologia della coprogettazione, per concorrere alla riformulazione delle modalità partecipative scuola-famiglia

Programma

- partecipazione scuola-famiglia
- corresponsabilità educativa
- culture educative di scuola e famiglia
- coprogettazione

Competenze in uscita

- **identificare** e avvalorare la cultura educativa di cui è portatrice la scuola
- **riconoscere** e avvalorare la cultura educativa di cui è portatrice la famiglia
- **elaborare** percorsi di coprogettazione tra insegnanti e genitori

Destinatari

Docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria

Aumentare l'efficacia del consiglio d'orientamento



Nel modulo del Rapporto di Autovalutazione che gli Istituti scolastici sono chiamati a compilare annualmente, sono presenti tre voci direttamente collegate al Consiglio d'Orientamento, due delle quali intendono valutarne l'efficacia.

Se nella prima (2.4.c.1) è chiesto solo di indicare le percentuali di ogni tipologia di consiglio erogato, nella seguente (2.4.c.2) è indicata la percentuale di consigli corrispondenti alla scelta successivamente effettuata dagli studenti, nella terza (2.4.c.3) le percentuali degli studenti promossi o meno alla fine del I anno separatamente per coloro che hanno seguito o meno il Consiglio Orientativo.

Se da un lato, a livello nazionale, l'ascolto di quest'ultimo aumenta la percentuale di coloro che sono poi promossi l'anno successivo, è anche vero che vi è una percentuale di studenti che viene promosso pur non avendo seguito il consiglio ed una percentuale di studenti che non viene promosso pur avendolo ascoltato.

L'obiettivo dell'intervento formativo è quello di ripensare il Consiglio d'Orientamento al fine di aumentarne l'efficacia.



Programma

- resoconto sugli interventi d'orientamento dell'istituto e sul processo adottato per l'erogazione del Consiglio d'Orientamento
- l'orientamento scolastico alla luce dei più recenti modelli teorici
- riformulazione del modulo del Consiglio d'Orientamento e del processo per la sua redazione
- sperimentazione: verrà svolta direttamente dai docenti dell'Istituto utilizzando il modulo dell'erogazione del Consiglio d'Orientamento
- valutazione dell'efficacia dell'intervento

Competenze in uscita

- conoscenza dei processi di sviluppo degli interessi scolastici e professionali
- valutazione dell'affidabilità di una scelta scolastica
- potenzialità e limiti del supporto dei genitori nelle scelte scolastiche
- compilazione del Documento di Orientamento

Destinatari

Dirigente e docenti di scuola secondaria di primo grado

La consulenza orientativa

L'intervento di consulenza orientativa si definisce come una modalità di aiuto data all'individuo che si trova ad affrontare un problema orientativo specifico (scolastico e professionale) e che ha l'obiettivo di facilitare i processi decisionali, chiarire e sviluppare motivazioni, interessi, abilità e risorse e orientarle nella definizione o ridefinizione di un progetto scolastico/professionale anche in rapporto ad altri aspetti della vita personale e sociale.

Il corso è finalizzato a inquadrare il modello teorico e la metodologia di progettazione e attuazione di interventi orientativi scolastici e professionali attraverso la presentazione di strumenti operativi creati ad hoc per le consulenze di orientamento e degli esempi di progetti orientativi.

Programma

- i presupposti teorici
- le caratteristiche psico-sociali degli utenti
- il processo di scelta
- il colloquio come strumento privilegiato
- le tecniche immaginative
- gli strumenti operativi



Competenze in uscita

- analizzare i bisogni orientativi
- comprendere il problema orientativo
- valutare le caratteristiche individuali
- utilizzare gli strumenti operativi
- gestire il colloquio individuale e di gruppo
- sostenere la presa di decisione

Destinatari

Docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, psicologi e orientatori professionali

Progettare l'inserimento nel mondo del lavoro

Attualmente gli operatori di orientamento professionale incontrano sempre più difficoltà ad accompagnare gli utenti in percorsi per l'inserimento professionale o la ricollocazione e questo sia per le incertezze del mercato del lavoro, sia per la fatica a rintracciare strumenti applicativi adeguati.

Il corso ha pertanto lo scopo di accompagnare gli operatori nell'**approfondimento delle competenze trasversali** richieste dal mondo del lavoro esplicitando le modalità di **conoscenza delle risorse personali e di ricerca attiva del lavoro** differenziandola da quella passiva.

Programma

- introduzione sulle competenze richieste dal mondo del lavoro
- analisi delle risorse individuali (percezione di sé, interessi professionali, motivazioni, competenze acquisite)
- gli strumenti per la rilevazione delle competenze
- la ricerca attiva del lavoro: significato e tecniche
- *self marketing*: tecniche di gestione di sé



Competenze in uscita

Mappatura delle competenze richieste dal mondo del lavoro per la realizzazione di interventi di *outplacement* professionale:

- **analizzare** i bisogni orientativi
- **progettare** interventi ad hoc
- **adottare e utilizzare** metodologie e strumenti di intervento idonei
- **utilizzare** le informazioni
- **organizzare e monitorare** l'esperienza lavorativa

Destinatari

Docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, psicologi e orientatori professionali

IMAGE: IMparare A sceGlierE

Percorso laboratoriale di educazione alle scelte scolastiche e professionali

Il corso ha l'obiettivo di formare gli insegnanti di scuole secondarie di primo grado alla conduzione del percorso "IMAGE", composto da dodici laboratori che aiutano lo studente prendere coscienza delle proprie predisposizioni e capacità, a partire dalle proprie esperienze, e a sviluppare interessi e obiettivi scolastici e professionali che abbiano una maggiore probabilità di successo e soddisfazione personale.

Programma

- il modello interpretativo della *Social Cognitive Career Theory* che spiega come si sviluppano gli interessi e come si verifica se questi possano condurre a scelte scolastiche e professionali con maggiore probabilità di successo e soddisfazione personale
- il modello della *Conceptions of Career Choice and Attainment* che descrive quali sono i livelli di competenza cognitiva che permettono ad uno studente di effettuare scelte adeguate alle sue caratteristiche e alle opportunità formative e professionali
- presentazione dei 10 laboratori, e relativi materiali didattici, da condurre con scadenza bisettimanale durante il secondo anno della scuola secondaria di primo grado
- presentazione dei 2 laboratori, e relativi materiali didattici, da condurre i primi mesi del terzo anno della scuola secondaria di primo grado
- un intervento di *coaching* a distanza per la discussione del caso che verrà chiesto ai corsisti di commentare e per discutere in merito ad eventuali dubbi sia teorici che pratici



Competenze in uscita

- interpretare la sostenibilità delle scelte scolastiche e professionali dei propri studenti
- comprendere il livello di competenza nell'effettuare scelte scolastiche e professionali dei propri studenti
- condurre 10+2 laboratori che renderanno i propri studenti più competenti nell'effettuare scelte di carriera anche quando saranno adulti
- costruire insieme allo studente e i suoi genitori un'ipotesi di scelta scolastica, e non di erogare un consiglio d'orientamento direttivo, con una maggiore capacità predittiva di successo

Destinatari

Docenti di scuole secondarie di primo grado

Tempi supplementari

Percorsi di accompagnamento allo studio fra scuola e territorio

Il corso è volto a sviluppare conoscenze e competenze per una efficace progettazione e gestione dei servizi di supporto allo studio nei diversi contesti scolastici ed extrascolastici.

Offre risorse per facilitare il lavoro di rete sul territorio, con specifica attenzione al raccordo fra scuola ed extrascuola, e fornisce metodi e strumenti operativi per lavorare con metodo nella pratica.

Programma

- promuovere il successo formativo fra scuola e territorio
- aver cura delle relazioni
- progettare strategie condivise
- valutare la qualità delle azioni educative
- ricercare un metodo di studio per tutti e per ciascuno
- apprendere con metodo, oltre il Bisogno Educativo Speciale
- progettare il cambiamento in maniera efficace e sostenibile



Competenze in uscita

- **conoscere** i principali temi e problemi connessi con la problematica delle difficoltà scolastiche
- **progettare** e valutare interventi educativi volti a favorire il successo formativo
- **impostare** azioni collaborative tra scuola e territorio
- **individuare** e decodificare i bisogni educativi e formativi dei ragazzi
- **mettere** in atto strategie efficaci per supportare il metodo di studio anche per i soggetti BES e DSA
- **individuare** nell'ambito delle buone pratiche presentate elementi di trasferibilità da implementare nei propri contesti di appartenenza
- **individuare** sinergie e collaborazioni utili per i propri servizi anche per il reperimento e la valorizzazione di risorse

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola, educatori

Gestire le relazioni con gli adulti fra scuola e territorio



Le relazioni con gli adulti che abitano direttamente o indirettamente lo spazio scolastico non sono sempre facili e richiedono, per essere gestite al meglio, flessibilità e consapevolezza; il docente è chiamato infatti ad interagire con profili eterogenei, dai genitori ai colleghi, ai professionisti e agli *stakeholders* sul territorio.

Diventa pertanto indispensabile acquisire (o consolidare) conoscenze e competenze che possano aiutare: a cogliere i bisogni e le attese, a gestire con profitto i diversi piani comunicativi, a padroneggiare molteplici linguaggi, a ottimizzare le risorse.

Una buona gestione della complessità relazionale con le diverse figure adulte facilita, infatti, la collaborazione e la costruzione di una reale comunità educante. Tale alleanza è a sua volta strategica per garantire benessere ai minori attraverso un'azione di prevenzione e, laddove necessario, di intervento mirato per contenere situazioni problematiche.

La struttura del percorso, qui descritta nella sua forma standard, può essere adattata e personalizzata per rispondere ad esigenze e bisogni espressi dai singoli Istituti.

Programma

- lo scenario relazionale complesso: attori, risorse, strumenti
- fare squadra dentro al contesto scolastico: riconoscere, collaborare, condividere
- fare squadra con le famiglie: ascoltare, comprendere, condividere
- fare squadra con gli *stakeholder* del territorio: conoscere, scegliere, condividere

Ogni nucleo tematico sarà reso oggetto di lavoro attraverso input teorici, analisi di casi, testimonianze.

Competenze in uscita

- gestire al meglio gli strumenti comunicativi con i diversi target
- lavorare in team
- interagire con competenza con gli *stakeholders* sul territorio
- riconoscere i bisogni delle famiglie
- interagire in modo proficuo con le famiglie
- collaborare con i diversi professionisti
- acquisire conoscenze e capacità finalizzate alla (auto) valutazione del proprio operato

Destinatari

Docenti e dirigenti di ogni ordine e grado di scuola

L'orientamento in Università Cattolica

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sono divenuti in tutte le scuole italiane la prima naturale interfaccia tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro. L'**Università Cattolica** – tramite le sue strutture di didattica e di ricerca, e con le sue strutture amministrative – offre alle scuole superiori di secondo grado la disponibilità come sede di tirocinio per ospitare studenti nell'ambito del PCTO e come supporto scientifico di progetto.

Obiettivo di queste azioni è **aiutare i ragazzi a misurare le proprie attitudini con esperienze concrete**, maturando maggiori consapevolezza personali circa il loro futuro di studio e professionale.

I docenti interessati a conoscere e ad approfondire le opportunità offerte dall'Università Cattolica per supportarli nel loro ruolo di orientatori, possono contattarci a **progetto.scuola@unicatt.it**

L'area Orientamento Universitario

L'Area Orientamento dell'Università Cattolica è aperta in tutti i Campus da giugno a settembre: dove è possibile raccogliere informazioni sui corsi di laurea, confrontarsi con gli studenti iscritti, sostenere colloqui psicoattitudinali, conoscere i servizi e le opportunità che arricchiscono l'esperienza universitaria, visitare i campus. Per maggiori informazioni: **www.unicatt.it/ammissione/orientamento/sei-ancora-alle-superiori.html**

Area VII

Educazione alla salute, all'ambiente e alla sostenibilità

L'educazione alla salute della singola persona e della comunità, la **tutela dell'ambiente tra locale e globale, lo sviluppo economico e sociale sostenibili**, richiamano un profondo sentire etico e un'effettiva assunzione di responsabilità volta a perseguire uno sviluppo equilibrato e durevole. La **multidimensionalità delle questioni** richiede una nuova capacità di analisi delle relazioni tra società, istituzioni, imprese, ricerca e formazione secondo una molteplicità di criteri e di metodi al fine di un'adeguata e prospettica comprensione dei fenomeni.

KO₂: come abbattere il CO₂ con il teatro sociale



Abbiamo poco tempo per salvare il pianeta. Troppo CO₂. Bisogna abbatterlo. Per farlo c'è bisogno dell'aiuto di tutti. A partire da noi. Come? Diventando attori del cambiamento. Dei nostri comportamenti più inquinanti. Attraverso *training* e giochi teatrali ci si addestra a cercare il *killer* CO₂ nella nostra vita quotidiana e ad inventare soluzioni creative con divertenti strumenti ludici e sociali per metterlo KO.

Programma

Attività in aula

- introduzione ai fondamenti teorici del teatro sociale e le applicazioni alla didattica
- lavoro teatrale di gruppo applicato alla didattica con riferimento ai contesti tipici delle classi
- lavoro teatrale di gruppo applicato alla didattica con riferimento ai contesti tipici delle classi. Individuazione del *project work* individuale conclusivo
- confronto sui percorsi di ricerca/azione e ricollocazione teorico/pratica
- confronto sul lavoro svolto e riflessione sulle applicazioni ai differenti contesti didattici



Attività a scuola e o nel web/metodologia didattica

- ⇒ individuazione delle problematiche sociali/relazionali delle proprie classi e di possibili obiettivi di intervento connessi alle pratiche del teatro sociale sperimentabili in aula nel periodo successivo
- ⇒ progettazione dell'intervento legato alle pratiche del teatro sociale realizzabile all'interno del *project work*
- ⇒ sperimentazione nelle scuole dell'intervento progettato
- ⇒ documentazione conclusiva attraverso griglie di osservazione date

Competenze in uscita

- ⇒ consapevolezza di metodi, tecniche e teorie del teatro sociale
- ⇒ capacità di utilizzare la pratica ludica e teatrale come ambiente di apprendimento di comportamenti e competenze inerenti la sostenibilità ambientale, in riferimento a specifiche necessità evolutive e didattiche dei diversi ordini di scuola
- ⇒ capacità di promuovere didattiche con approccio relazionale collaborativo, inclusivo e comunitario attraverso l'utilizzo di pratiche ludiche e teatrali
- ⇒ progettazione di incontri di laboratorio teatrale con funzione sociale

Destinatari

Docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado

L'ambiente in gioco

La scuola per l'Agenda 2030

Il corso intende offrire un ambito di riflessione e sperimentazione, proponendo ai docenti linee operative ludico-laboratoriali per educare al rispetto dell'ambiente e a un uso corretto e responsabile delle risorse naturali, muovendo dai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 secondo un approccio multidisciplinare.

Il corso si prefigge i seguenti obiettivi:

- **riflettere** sul concetto di sviluppo sostenibile
- **riconoscere** l'importanza delle relazioni sistemiche in un ambiente
- **educare** al pensiero creativo e connettivo attraverso il gioco
- **acquisire** strategie didattiche: saper scegliere strumenti adeguati per intervenire su materiali e testi
- **valorizzare** il percorso progettuale didattico attraverso la coniugazione di campi disciplinari diversi: ecologia, arte, attività artigianale, animazione teatrale, letteratura
- **coinvolgere** gli insegnanti nella riscoperta e riappropriazione del rapporto con la natura approfondendo in modo ludico e laboratoriale tematiche legate alle risorse naturali acqua, terra, aria

Programma

- l'ambiente in gioco: *la scuola per l'Agenda 2030*
- laboratorio: *un metro quadro di ambiente*
- laboratorio: *il giardino delle forme, delle parole e dei pensieri*
- laboratorio: *Out & In, tra cose, persone, valori*



Competenze in uscita

- saper guardare i fatti, gli avvenimenti, in maniera sistemica e integrata
- saper riconoscere e apprezzare la diversità, sia culturale sia biologica
- saper riconoscere l'incertezza intrinseca ai sistemi complessi e saper affrontare l'imprevisto
- immaginare il futuro e prepararsi a costruirlo

Destinatari

Docenti di scuola dell'infanzia e primaria

Area VIII

Corsi disciplinari

I corsi disciplinari permettono all'insegnante di approfondire alcuni contenuti specifici della propria disciplina, soprattutto in relazione con le nuove ricerche scientifiche portate avanti in ambito accademico nazionale ed internazionale.

Questi corsi diventano anche **l'occasione per una riflessione condivisa fra docenti universitari e docenti scolastici sulle forme e i modi che gli insegnamenti delle varie discipline possono assumere nella scuola di oggi.**

Quasi tutti i corsi prevedono delle **attività laboratoriali guidate**, nelle quali si confrontano i temi trattati con la pratica d'insegnamento, nel tentativo di individuare un possibile **percorso di applicazione didattica delle proposte ricevute.**

I corsi disciplinari che vengono presentati nelle pagine successive sono solo a carattere esemplificativo.

L'Università Cattolica è in grado di elaborare corsi di aggiornamento disciplinare sulla quasi totalità delle discipline scolastiche.

Coding e matematica per il primo ciclo



Il corso si propone di fornire elementi di riflessione e spunti concreti per supportare il processo di insegnamento-apprendimento della matematica nella scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso il pensiero computazionale.

Programma

Le tematiche trattate sono adatte sia a chi si voglia affacciare per la prima volta al coding, sia a chi lo conosce e ricerca delle integrazioni con la matematica.

📌 Temi principali di matematica, trattati attraverso progetti di coding:

- divisioni senza resto e con resto
- espressioni
- invertire una serie di operazioni verso l'invertire una formula
- moltiplicazioni che riducono
- poligoni e angoli esterni
- poligoni regolari
- circonferenza e raggio
- simmetria assiale

📌 Coding

- che cosa sono pensiero computazionale e coding
- come esercitarlo, attraverso il pensiero creativo
- come declinare il problem solving nell'ambito del pensiero computazionale
- coding unplugged: esempi di approccio con il pensiero computazionale
- Scratch JR: panoramica, esempi e potenzialità in ambito matematico
- ambito Numeri: contestualizzazione, tematiche tratte anche da esiti di prove INVALSI, progettazioni in Scratch
- ambito Spazio e Figure: contestualizzazione, tematiche tratte anche da esiti di prove INVALSI, progettazioni in Scratch
- osservare e valutare

Competenze in uscita

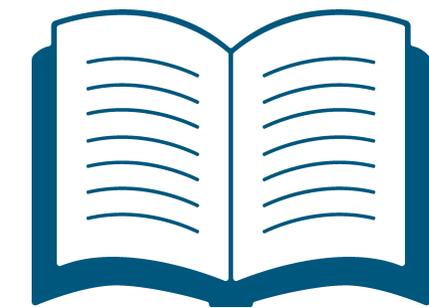
- 📌 **riconoscere** le possibilità che il coding offre in ottica di apprendimento della matematica
- 📌 **progettare** un'azione didattica che punti allo sviluppo della competenza matematica utilizzando un applicativo di coding
- 📌 **raccogliere** osservazioni e saper valutare le azioni degli alunni

Destinatari

Docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado

Ripartire dai significati

Approfondire la matematica per proporre esperienze efficaci alla scuola primaria



Il corso è dedicato alle insegnanti e agli insegnanti della scuola primaria che vogliono **scoprire o riscoprire alcuni aspetti fondamentali della matematica**.

Si affronteranno alcuni argomenti che necessitano di particolare attenzione nella fase di trasposizione agli studenti (**aritmetica, geometria, statistica**) sul piano teorico. Per ciascuno di essi saranno attuate fasi di laboratorio, per la ricognizione dei concetti e delle prassi di insegnamento, e momenti di contestualizzazione del contenuto matematico e di condivisione di strategie didattiche.

Programma

I contenuti previsti verranno analizzati in base a difficoltà rivelate dagli esiti di alcuni quesiti INVALSI, rivisti e riproposti in ottica di immediata ricaduta sull'insegnamento e apprendimento della matematica (proposte e suggerimenti operativi)

📁 **Ambito numeri**

- uguale e minore: simboli e significato
- calcolo mentale: suggerimenti e proposte
- divisioni: concetto, algoritmo e ruolo del “resto” della divisione
- frazioni: tra definizioni e rappresentazioni

📁 **Ambito spazio e figure**

- parallelismo e perpendicolarità
- poligoni, proprietà e loro rappresentazioni
- perimetro e area

📁 **Ambito relazioni, dati e previsioni**

- i grafici e le medie (media, moda e mediana)

Competenze in uscita:

- 📁 **possedere** i contenuti chiave della matematica della primaria, in termini di significato
- 📁 **saper riconoscere** misconcezioni

Destinatari

Docenti della scuola primaria

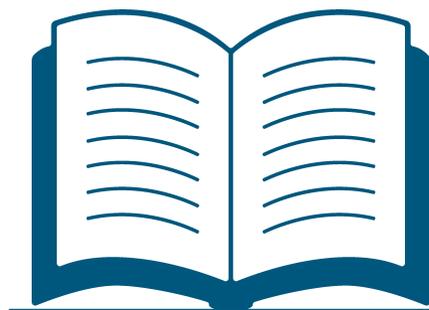
Oltre i numeri: il *problem finding*

La matematica per imparare a ragionare

La metodologia maggiormente utilizzata durante le ore dedicate all'insegnamento della matematica stimola prevalentemente lo sviluppo delle competenze procedurali e di applicazione delle regole per lo svolgimento dei problemi. Le ore dedicate a tale disciplina possono però diventare una valida occasione per sviluppare negli alunni abilità connesse al *problem solving* e al *problem finding* stimolando la riflessione sul testo del problema per la ricerca delle domande che è possibile porsi. **Nella metodologia presentata in questo corso, si propone allo studente di considerare la situazione problematica con lo scopo di attivare processi di ragionamento profondi** circa il significato veicolato e aiutare così lo studente a comprendere il reale significato della situazione prima di preoccuparsi di impostare le operazioni di calcolo.

Programma

- introduzione teorica: approcci alla matematica a confronto
- principali metodologie utilizzate per sviluppare il pensiero riflessivo nell'apprendimento della matematica
- una proposta: il Metodo Euristico Riflessivo – Laboratori pratici
- il metodo applicato nel contesto scolastico – Laboratori pratici



Competenze in uscita

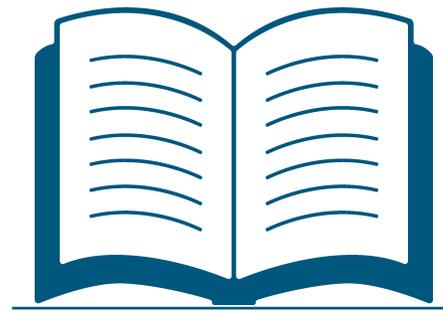
- **suggerire strategie** per stimolare negli studenti il pensiero riflessivo
- **fornire** agli insegnanti **strumenti pratici** da utilizzare in classe per sviluppare competenze di *problem solving*

Destinatari

Docenti della scuola primaria

Episodi di allenamento situato

Fare didattica motoria con gli EAS nella scuola dell'infanzia e primaria



Il costruito di Episodio di Apprendimento Situato – messo a punto e proposto alla scuola italiana nel volume *Fare didattica con gli EAS* (La Scuola, 2013) dal prof. Pier Cesare Rivoltella – è oggi ampiamente conosciuto e moltissimi sono gli insegnanti che hanno già avuto l'opportunità di sperimentarlo nella loro didattica. Con questa proposta, l'ipotesi è di utilizzarlo per lavorare sulla motricità dei bambini nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, con due obiettivi principali: 1) far comprendere agli insegnanti che **l'insegnamento embodied rappresenta un approccio efficace per la didattica dei diversi campi di esperienza e delle diverse discipline**; 2) reperire nell'attivazione motoria uno spazio importante per praticare l'alternanza, una delle "tre A" che Serge Tisseron mette a fuoco nel suo libro *3-6-9-12. Diventare grandi all'epoca degli schermi digitali* (La Scuola 2015) per favorire un corretto approccio ai media digitali e, più in generale, un approccio equilibrato del bambino alle attività che punteggiano la sua giornata.

Programma

- *warm up*: presentazione in forum e prima socializzazione dei partecipanti
- modulo 1: introduzione al metodo EAS e per l'educazione motoria. *Webinar* introduttivo con i tutor *E-tivity 1*
- modulo 2: fase preparatoria. *E-tivity 2*
- modulo 3: fase operatoria. *Webinar* di monitoraggio con i tutor *E-tivity 3*
- modulo 4: fase ristrutturativa. *E-tivity 4*
- bilancio conclusivo e recupero. *Webinar* conclusivo con i tutor
- presentazione e discussione della progettazione EAS per l'educazione motoria. Test di valutazione

Competenze in uscita

- **padroneggiare** i fondamentali presupposti teorici del metodo EAS
- **declinare** i traguardi di competenza connessi alla progettazione di un EAS
- **progettare** un EAS in tutte le sue tre fasi corredato dalle principali risorse (*link* selezionati, risorse stimolo, mandati di lavoro)
- progettare un EAS in tutte le sue tre fasi all'interno di un contesto di *gamification* nell'ambito dell'educazione motoria
- **padroneggiare** i concetti base dell'educazione motoria
- **sviluppare** percorsi di prevenzione dell'inattività fisica promuovendo anche un affondo legato all'uso di una corretta dieta mediale

Destinatari

Docenti della scuola dell'infanzia e primaria

Greco e latino: insegnare la lingua, oggi

Leggere la poesia



Il corso vuole condurre i docenti a:

- **riflettere** sugli aspetti dell'insegnamento della lingua greca e latina **in relazione alla letteratura**
- **suggerire**, attraverso alcuni esempi connessi con la poesia greca e latina, modalità di **valorizzazione dell'aspetto linguistico** nell'interpretazione dei testi
- **offrire** un aggiornamento in merito alle conoscenze della poesia greca e latina, sulla base della **ricerca più recente sul tema**
- **favorire** un confronto e una **interazione** – che appaiono sempre più necessari – tra i **docenti universitari e i docenti della scuola secondaria** in merito alla didattica delle lingue e delle letterature classiche

Programma

- leggere Saffo e Alceo
- la lingua della commedia antica
- leggere la poesia ellenistica
- la lingua della poesia oraziana
- la lingua dell'epica dopo Virgilio
- problemi traduttologici di testi poetici greci da parte di poeti latini

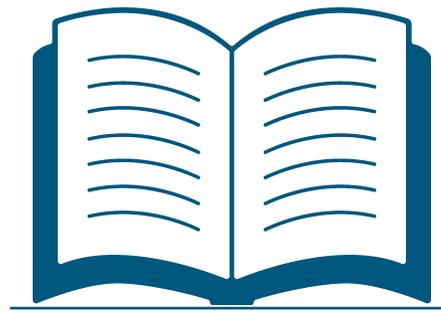
Competenze in uscita

- sapersi **servire** delle nuove acquisizioni della ricerca nell'ambito della poesia greca e latina
- saper **applicare** tali acquisizioni in ambito didattico
- saper **valorizzare** l'aspetto linguistico nella didattica del greco e del latino, in particolare in ambito poetico

Destinatari

Docenti di greco e latino della scuola secondaria di secondo grado

Esperimenti, modelli e teorie per l'insegnamento della fisica moderna



Il corso intende dare ai docenti gli **strumenti teorici e sperimentali per far nascere negli studenti la passione per una tra le materie più complesse nella scuola secondaria di secondo grado.**

Il corso prevede cinque incontri, ciascuno dedicato ad una specifica tematica, in cui verranno fornite conoscenze e competenze per organizzare l'insegnamento della Fisica del quinto anno del Liceo Scientifico in accordo con quanto previsto dalle **Indicazioni Nazionali** (Quadro di Riferimento della II prova di Fisica dell'esame di Stato per i Licei Scientifici) e coerentemente con le **Simulazioni Ministeriali** proposte negli ultimi anni. Oltre agli aspetti teorici, verrà dedicata particolare attenzione alla parte **di interpretazione dei dati sperimentali** mediante opportuni modelli matematici.

Programma

- induzione elettromagnetica
- modelli per l'analisi dei dati sperimentali
- dalla Fisica Classica alla Fisica Moderna
- introduzione alla Fisica Quantistica
- le sfide future della Fisica Moderna

Competenze in uscita

- **acquisizione** di competenze teoriche e sperimentali circa i nodi concettuali della disciplina
- **progettazione** di percorsi didattici laboratoriali anche con l'utilizzo di tecnologie digitali
- **capacità** di analisi critica di esperienze e proposte didattiche
- **ampliamento** del repertorio di strategie di insegnamento/ apprendimento
- **conoscenza** di strumenti/ ambienti digitali di apprendimento
- **ideazione** di attività per il potenziamento scientifico

Destinatari

Docenti di matematica e fisica della scuola secondaria di secondo grado

La programmazione lineare



Il corso si propone di presentare alcuni **elementi fondamentali della programmazione lineare, in una prospettiva didattica**, affiancando alla presentazione teorica, l'analisi di esempi significativi.

Nei laboratori didattici si utilizzeranno *software* specifici come strumenti di analisi e risoluzione di casi studio di problemi di P.L.

Programma

- la programmazione matematica: generalità e evoluzione storica. Problemi e modelli come rappresentazione della realtà
- formalizzazione di un problema di programmazione lineare. Insiemi convessi in \mathbb{R}^n e programmazione lineare
- l'interpretazione geometrica in \mathbb{R}^2
- laboratorio 1: GeoGebra e l'analisi grafica in \mathbb{R}^2
- la soluzione algebrica
- analisi di sensitività e cenni al metodo del simpleso
- teoria della dualità
- laboratorio 2: Analisi e soluzione di casi studio con il risolutore di *Excel* e *Open Office*

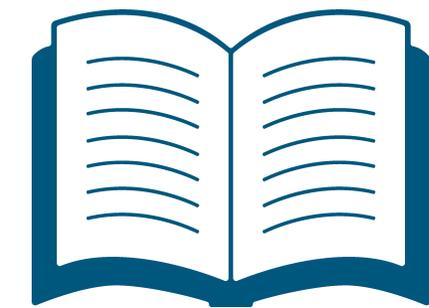
Competenze in uscita

- **riconoscere** un problema di competenza della P.L
- **analizzare** un problema di P.L individuandone i dati fondamentali
- **risolvere** un problema di P.L col metodo grafico
- **interpretare** le informazioni ottenute risolvendo un problema di P.L e saper analizzare criticamente i risultati ottenuti
- **affrontare** le problematiche relative all'analisi post-ottimale nella P.L
- **utilizzare** semplici *software* per la soluzione di problemi PL
- **padroneggiare** i concetti fondamentali della teoria della dualità

Destinatari

Docenti di matematica della scuola secondaria di primo grado

Probabilità e statistica per la scuola secondaria



Il corso offre elementi di riflessione e spunti concreti per supportare il processo di insegnamento-apprendimento della matematica e dell'informatica nella scuola secondaria di secondo grado. Questi gli obiettivi:

- fornire una conoscenza analitica e articolata delle **principali nozioni di probabilità**
- fornire spunti didattici che vadano al di là del semplice calcolo **casi favorevoli/casi possibili**
- introdurre il docente alla **formulazione dei problemi statistici** e di come affrontarli
- fornire strumenti per sviluppare un **laboratorio statistico al computer**
- fornire uno **strumento cognitivo per la prevenzione del gioco d'azzardo**

Programma

- definizioni di probabilità e loro criticità
- eventi e loro operazioni
- la definizione assiomatica
- semplici teoremi sulla probabilità
- il caso discreto e finito
- valore atteso e varianza, indici statistici
- campione statistico e rappresentazione dei dati
- problemi di stima puntuale e per intervalli
- semplici test di ipotesi

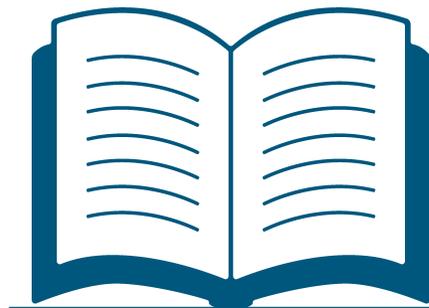
Competenze in uscita:

- **conoscere** i principali approcci al concetto di probabilità
- saper **introdurre** la teoria della probabilità in modo assiomatico e comprensibile
- **trarre conclusioni statistiche** da semplici dataset utilizzabili in classe
- **analizzare** criticamente giochi d'azzardo al fine di evitarli

Destinatari

Docenti della scuola secondaria di secondo grado

La geografia oggi: strumenti della didattica e organizzazione di un laboratorio



Le recenti riforme della scuola primaria e secondaria hanno, da un lato, confermato sulla carta l'importanza del ruolo della geografia, dall'altro ne hanno ridotto la presenza nei curricula, limitando la possibilità di approfondire la pratica degli strumenti di indagine e di studio che spiegano l'evoluzione del mondo.

Il corso ha lo scopo di fornire ai docenti una conoscenza più approfondita degli strumenti geografici (l'uso della carta, dell'informazione statistica, l'interpretazione dell'immagine geografica e del paesaggio) di cui si fa abbondante uso nei libri scolastici.

Tali strumenti sono la **chiave per la comprensione dei fenomeni che modificano incessantemente l'ambiente dell'uomo e vengono utilizzati diffusamente anche dai *mass media***, presupponendo un grado di comprensione e di preparazione da parte dell'utenza e del futuro cittadino, in realtà non sempre adeguata alle richieste.

Programma

- i concetti base della geografia classica e moderna
- strumenti didattici. Elementi di cartografia
- valutazione e scelta del libro di testo
- il materiale statistico, cartografico e iconico
- come si interpreta o si costruisce in classe la rappresentazione di un fenomeno geografico
- organizzazione di un laboratorio didattico

Competenze in uscita

- **acquisizione** del linguaggio e dei concetti base della geografia
- **padronanza** dei modelli descrittivi della realtà che ci circonda: ambiente, paesaggio azioni dell'uomo, rappresentazione degli spazi in tutte le loro varianti, interpretazione delle rappresentazioni grafiche, cartografiche ed iconiche
- **promozione** di attività didattiche innovative, soprattutto laboratoriali, per la migliore conoscenza dell'ambiente e per la sua rappresentazione

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

Filosofare a scuola

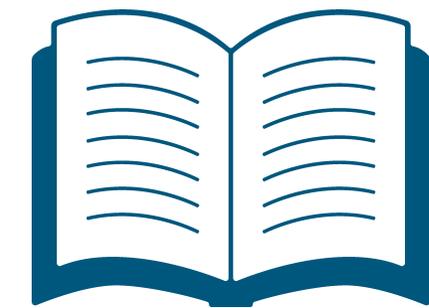
Per studenti e insegnanti

I corsi proposti intendono creare un'occasione per accompagnare i bambini e i ragazzi a **prospettare un orizzonte di senso e una sorta di bussola per orientarsi nel complesso scenario della società della conoscenza e della realtà contemporanea**. Gli incontri aiutano ad andare oltre gli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina e ad acquisire competenze riferite al pieno esercizio della Cittadinanza, aiutando il singolo studente ad **affrontare in autonomia** e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, ad **acquisire consapevolezza** delle proprie potenzialità e dei propri limiti, ad orientare le proprie scelte in modo consapevole, ad **interagire in modo efficace** in diverse situazioni comunicative.

I laboratori, svolti in classe, possono essere integrati con il coinvolgimento degli insegnanti in termini di formazione e aggiornamento.

Programma

- **scuola dell'infanzia:** senso d'identità personale e della consapevolezza delle proprie capacità comunicative
- **scuola primaria:** ridurre la frammentazione e il carattere episodico delle conoscenze attraverso tematiche come: parlare; pensare; conoscere; imparare; domande e risposte; il tempo; crescere e cambiare; la bellezza
- **scuola secondaria di primo grado:** itinerario in cui gli aspetti teoretici si intrecciano con quelli esistenziali. **Classe I** essere sé stessi; **Classe II** essere con gli altri; **Classe III** essere nel mondo
- **scuola secondaria di secondo grado** per prevenire l'abbandono scolastico
- **per gli insegnanti:** i principali approcci alla filosofia con/per i bambini e gli adolescenti; *workshop* guidati di pratica filosofica in modo metadisciplinare



Competenze in uscita:

Questi laboratori intendono incrementare soprattutto:

- capacità relazionali
- capacità di iniziativa personale
- capacità di risolvere problemi
- capacità organizzativa
- capacità di collaborare
- capacità di interesse e motivazione

Destinatari

Classi della scuola dell'infanzia e primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado
Docenti di ogni ordine e grado

Corso di ebraico

Il corso si propone di fornire la conoscenza delle principali strutture morfo-sintattiche dell'ebraico classico per la lettura, la comprensione e la traduzione di qualche brano biblico di media difficoltà, e in particolare di un breve libro di carattere narrativo.

Programma

Modulo base

Introduzione alla grammatica dell'ebraico biblico:

- l'Ebraico nel contesto delle lingue semitiche
- l'alfabeto ebraico. Fonologia generale
- morfologia nominale e verbale
- lineamenti di sintassi
- avvio allo studio del lessico fondamentale

Modulo avanzato

Introduzione allo studio della Bibbia ebraica.



Competenze in uscita

- **acquisizione delle abilità linguistiche** fondamentali inerenti alla tecnica di scrittura e di lettura su testi vocalizzati, e all'apprendimento del lessico di base
- **avviare allo studio del corpus letterario della Bibbia ebraica** mediante la lettura in lingua originale di alcuni testi tra i più rappresentativi, e l'analisi filologico-linguistica di un libro biblico o di un'unità letteraria

Destinatari

Il corso è rivolto ai docenti di ogni ordine e grado di scuola

Area IX

Competenze linguistiche e di lingua straniera

Considerato il nuovo contesto plurilingue, in cui la scuola si trova oggi ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture, nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è **necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza linguistica di tutto il personale della scuola.**

L'Università Cattolica può offrire, tramite il proprio Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA), formazione linguistica per le principali lingue europee, e non solo, ai diversi livelli di competenza richiesti.

L'Università Cattolica è inoltre uno degli Atenei italiani che eroga **corsi di perfezionamento CLIL** in convenzione con gli Uffici Scolastici territoriali competenti e Masterclass per chi si avvicina alla metodologia didattica CLIL per l'insegnamento in lingua straniera di Discipline non linguistiche.



Master class CLIL

Scuola Primaria: B1-B2

Il corso intende potenziare le abilità linguistiche dei docenti della scuola primaria, promuovendo l'acquisizione di strategie comunicative e di una lingua autentica. La Master Class prevede anche un avvio alla metodologia CLIL.

Obiettivi del corso sono:

- il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti, con particolare attenzione all'oralità
- l'aggiornamento metodologico
- l'introduzione alla metodologia CLIL

Programma

- Which English for kids? Pronunciation, vocabulary, and communicative skills
- Teaching English with a Focus on Oral Skills
- Learning Activities with a Focus on Oral Skills
- Reading images: the new horizon of technological innovation
- Definizione del CLIL e profilo del docente: aspetti linguistici e cognitivi

Competenze in uscita

- **linguistico-metodologiche:** avviare i docenti (già in possesso di un livello B1, richiesto a livello ufficiale) all'acquisizione di un livello B2 del CEFR, almeno a livello orale
- **attenzione** – oltre che alle competenze linguistiche dei docenti – alle interazioni linguistico-cognitive e agli aspetti didattico-operativi (progettazione, gestione e valutazione delle attività)



Scuola Secondaria di primo grado

La Master Class CLIL è un corso di avvio alla metodologia CLIL per i docenti che desiderano approfondire l'insegnamento integrato lingua-contenuti. L'obiettivo del corso è **acquisire competenze nel campo della metodologia CLIL, dagli aspetti teorici agli aspetti più operativi**, al fine di implementare moduli di insegnamento/apprendimento integrato di lingua e contenuti nella secondaria di I grado

Programma

- ⇒ definizione del CLIL e profilo del docente: aspetti linguistici e cognitivi
- ⇒ progettazione, gestione e valutazione delle attività CLIL
- ⇒ videoeducazione e nuove tecnologie
- ⇒ didattizzazione di testi disciplinari in L2
- ⇒ analisi di casi ed elaborazione di unità didattiche

Competenze in uscita

- ⇒ **teorico-metodologiche:**
definizione profilo del docente, integrazione lingua contenuto, interazioni linguistiche e cognitive
- ⇒ **didattico-operative:**
progettazione, gestione e valutazione delle attività CLIL



Scuola Secondaria di secondo grado

Il corso approfondisce la metodologia CLIL negli aspetti seguenti: interazioni linguistiche e cognitive; progettazione, gestione e valutazione delle attività CLIL; *team teaching*.

Gli obiettivi del corso sono i seguenti:

- ⇒ **approfondire tematiche inerenti la metodologia CLIL** nei suoi aspetti peculiari: progettazione, gestione e valutazione delle attività CLIL (per i docenti di discipline non linguistiche)
- ⇒ **sperimentare l'insegnamento integrato di lingua e contenuti** in qualità di membri di un *teaching team* che ha in carico l'insegnamento CLIL nel proprio istituto (per i docenti di discipline linguistiche).

Programma

- ⇒ progettazione e gestione delle attività CLIL
- ⇒ interazioni linguistiche e cognitive
- ⇒ nuove tecnologie, *microteaching* e videoeducazione
- ⇒ terminologie specialistiche e didattizzazione di testi disciplinari in L2
- ⇒ verifica e valutazione nelle attività CLIL

Competenze in uscita

Il corso è finalizzato a sviluppare le competenze necessarie all'implementazione di moduli CLIL nelle classi, diversificate a seconda del profilo del docente, come segue:

- ⇒ **docenti disciplinari:** progettazione, gestione e valutazione delle attività CLIL; interazioni linguistiche e cognitive
- ⇒ **docenti di lingue:** progettazione e valutazione, interazioni linguistiche e cognitive, *team teaching*, didattizzazione dei testi disciplinari in L2



Verificare, valutare e certificare le competenze comunicative nelle DL (discipline linguistiche) e nelle DNL (discipline non linguistiche)

Il corso si pone come un'opportunità di aggiornamento e riflessione sulle modalità di verifica, valutazione e certificazione delle competenze linguistiche.

Programma

- valutare ed essere valutati: dal QCER alla pratica delle classi
- verifica, valutazione e certificazione
- il *feedback* e il rinforzo positivo come strategia per lo sviluppo delle competenze
- valutare le competenze linguistico-comunicative in ambito CLIL
- valutare attraverso le nuove tecnologie

Competenze in uscita

- **padroneggiare** con chiarezza i concetti fondamentali della valutazione delle competenze linguistiche
- **acquisire** sicurezza nel verificare, valutare e certificare gli apprendimenti linguistici
- **imparare** a costruire rubriche di valutazione per definire modalità e criteri al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione
- **costruire** compiti autentici per la certificazione delle competenze linguistico-comunicative

Destinatari

Docenti di lingue straniere di ogni ordine e grado di scuola; docenti di DNL secondo la metodologia CLIL

I corsi rientrano nelle iniziative di formazione e aggiornamento del personale della scuola organizzate dall'Università Cattolica, in quanto **Soggetto formatore qualificato dal MIUR** ai sensi della Direttiva n. 170 del 21/03/2016.

La partecipazione dà luogo agli effetti giuridici ed economici previsti dalla normativa vigente (nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016).

Al termine di ogni attività formativa verrà rilasciato un **attestato di partecipazione**, valido come aggiornamento in servizio degli insegnanti.

L'organizzazione e la durata dei corsi possono essere concordate direttamente con le scuole interessate. Il costo dei corsi sarà valutato di conseguenza e l'accordo tra l'Istituto scolastico e l'Università Cattolica del Sacro Cuore sarà regolato da apposito atto contrattuale.

La partecipazione degli insegnanti è finanziabile anche con la Carta del docente prevista dalla L. 107/2015 c.d. "buona scuola".

Gli **Istituti paritari** iscritti ad un Fondo Interprofessionale possono usufruire di forme di finanziamento in virtù del Fondo cui sono iscritti. Per maggiori informazioni scrivere a **fondi.interprofessionali@unicatt.it**

Per tutte le informazioni, scrivere a **cattolicaperlascuola@unicatt.it**

Università Cattolica del Sacro Cuore
AREA RICERCA E SVILUPPO
Formazione Postlaurea e Research Partnership
Cattolicaper la Scuola
02 7234.5132
cattolicaperlascuola@unicatt.it
www.unicatt.it/cattolicaperlascuola

Cattolica per la *Scuola*



Università Cattolica del Sacro Cuore
AREA RICERCA E SVILUPPO
Formazione Postlaurea e Research Partnership
Cattolica per la Scuola
02 7234.5132
cattolicaperlascuola@unicatt.it
www.unicatt.it/cattolicaperlascuola